

Il Segretario procede all'appello dei consiglieri

**PUNTO N. 1 - OGGETTO: LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI
SEDUTE DEL 22.9.2006, 29.9.2006 E 6.10.2006**

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati. Risultano assenti i consiglieri Villa Elena, Floris e Sala Carlo.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità dal tecnico responsabile dott.ssa Silvia Ardizio.

Entra Sala Carlo e i consiglieri presenti diventano 19 su 21.

Ai sensi dell'art. 61 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, metto in votazione per alzata di mano il verbale delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nelle sedute del 22.9.2006, 29.9.2006 e 6.10.2006, che vengono dati per letti essendo stati, secondo gli accordi, trasmessi ai capigruppo e regolarmente depositati.

Ci sono interventi in merito? La parola a Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda il verbale del 22.9.2006, pag. 109, l'intervento dell'Assessore Petrosino - quinta riga - c'è scritto Massimo Girotti invece di Sergio Girotti.

PRESIDENTE

Chiediamo venia per questo errore non voluto. Chiedo se vi sono ulteriori osservazioni.

Se non ve ne sono, pongo in votazione l'approvazione dei seguenti verbali:

- Verbali seduta del 22.9.2006: consiglieri presenti in aula 20; consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 20; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? Unanimità.

- Verbali seduta del 29.9.2006: consiglieri presenti in aula 20; consiglieri astenuti? Nessuno; Consiglieri votanti 20; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? Unanimità.

- Verbali seduta del 6.10.2006: consiglieri presenti in aula 20; consiglieri astenuti? (1); Consiglieri votanti 19; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? (19).

Visto l'esito della votazione, dichiaro che i verbali delle sedute del 22.9.2006, 29.9.2006 e 6.10.2006 sono approvati.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: ART. 28 DEL REGOLAMENTO DEL DIFENSORE CIVICO - ESAME RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO ANNO 2005

PRESIDENTE

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO

Io non faccio altro che dire che questa sera è presente con noi il Difensore civico, la dott.ssa Elvira Borsani, che invito a venire al nostro tavolo per relazionarci in merito alla relazione da lei presentata per l'anno 2005.

BORSANI ELVIRA - DIFENSORE CIVICO

Buona sera a tutti, buona sera a tutti i rappresentanti di questo Consiglio comunale. E' la prima volta che ho l'onore di incontrarvi e non può che farmi piacere. Forse anche per voi è la prima volta, se non per pochissimi di voi, che mi vedete qui, è cosa gradita anche per me vedere molti dei cittadini che si sono rivolti a me tra il pubblico e devo dire che ho accolto con piacere anche questa richiesta, perché francamente pensavo che questa relazione finisse in fondo ad un cassetto, nessuno la tirasse fuori, nessuno si occupasse di quelli che secondo il mio modesto parere sono i problemi che io ho incontrato in questo anno, stante tutto quello che ho detto nella relazione, fino al marzo 2006 e che purtroppo, secondo me, continuano a permanere a tutt'oggi.

Francamente avrei voluto fare un discorso diverso da quello che farò questa sera, purtroppo per non smentire questo clima di minacce che si è creato fin dalla mia elezione, sono girate nel palazzo le solite voci, del tipo "verrà convocato l'ex Commissario, i funzionari di cui lei ha parlato nella Commissione, stia attenta non faccia nomi perché non vedono l'ora di denunciarla".

Guardate, a me tutto questo, francamente, non fa nessuna paura, solo che in un certo senso limita moltissimo l'intervento che io avevo intenzione di fare, perché purtroppo dovendo limitarmi a non fare nomi, ad omettere tutta una serie di considerazioni, alla fine non sarò così libera di dire tutto quello che avrei voluto dire in questa occasione. Mi asterrò dal dire le cose che intendevo, soprattutto per evitare che questo Consiglio comunale si trasformi in un Consiglio comunale a porte chiuse.

Io avevo inviato uno scritto in cui dicevo che stasera avevo dei problemi ad esserci, come al solito le cose che io dico, penso, scrivo, sono sempre disattese, però come tutti vedete ho fatto il possibile per essere qui e dico al Signor Sindaco che io, come lui mi è stato riferito abbia detto nella riunione dei capigruppo, sono qui non perché

sono la sottoposta dei cittadini di Nerviano, ma soprattutto perché sono al loro servizio e soprattutto non sono la sottoposta né sua, né del Consiglio comunale. Sono qua perché devo relazionare.

Sull'argomento col Sindaco ho avuto una lunga discussione sabato mattina al telefono, discussione che non mi è assolutamente piaciuta, però non è argomento di questa serata. Io ribadisco che dal primo giorno in cui mi sono insediata e dal primo giorno in cui ho giurato - siccome credo fermamente nelle parole che ho pronunciato col mio giuramento - sono al servizio dei cittadini di Nerviano e mi sono sempre e comunque comportata seguendo questo fine.

Io non sono l'avvocato Elvira Borsani qui, io sono il Difensore Civico dei cittadini di Nerviano. Quindi non mi sono mai interessate le accuse dirette alla mia persona, mi danno fastidio i comportamenti di delegittimazione della figura del Difensore Civico, ed è quello che io da sempre ho denunciato nei miei scritti.

Per evitare di incorrere in tutti quei pericoli di pronunzia di nomi, di possibili querele all'indomani, non posso che limitarmi a dare lettura - perché non so se è stata acquisita da tutti i presenti - della relazione che io ho presentato nel marzo 2006. Leggendo, mi soffermerò su alcune parti, le illustrerò e farò riferimento agli scritti che confermano le dichiarazioni che sono contenute nella relazione, naturalmente omettendo i nomi delle persone interessate. Mi dispiace che purtroppo i presenti qui riescano a leggere comunque i firmatari degli atti, non me ne vogliate, non vorrei che domani si dicesse che io "gironzolavo con cose firmate".

Io penso sia il caso di passare subito alla lettura e di dare spiegazioni di quello che ho scritto.

Mi accingo a redigere la prima relazione annuale sull'attività di questo Difensore Civico con profonda amarezza, visti i numerosi e gravi problemi che ho avuto nello svolgimento della stessa sin dal giorno del mio insediamento, che mi portano a considerare positivamente il solo arricchimento professionale e il costruttivo rapporto che ho avuto con il cittadino.

Effettivamente il rapporto che io ho avuto col cittadino è stato entusiastico per quel che mi riguarda, saranno poi i cittadini a dire la loro, anche perché da subito - vi dico - che questa settimana ho inviato a tutti i cittadini che sono venuti da me un questionario di gradimento relativo alla mia attività, a quella della mia segreteria e degli uffici con cui ho interagito. Mi sono tornati alcuni del questionari - purtroppo li ho spediti martedì e ne sono tornati pochi - comunque se il buon giorno si vede dal mattino, quello che sto dicendo, oltre alle positive considerazioni che io posso fare nei

confronti dei cittadini, mi sembra che già dai primi questionari emerga che anche i cittadini si siano resi conto che io sono soprattutto - anzi, mi correggo - esclusivamente per loro e per il loro interesse.

Mentre non ho avuto un rapporto costruttivo con gli uffici e neppure col Commissario prefettizio.

Questi elementi quindi mi inducono a considerare nel complesso negativi i risultati della mia attività, soprattutto in ordine alla soluzione dei problemi dei cittadini.

Sì, consiglieri, perché dietro a tutti questi battibecchi con certi funzionari, quello che è passato inosservato è che, passino pure le offese al Difensore civico, passino pure le offese all'avv. Borsani, ma per quanto mi riguarda non passano assolutamente le mancate soluzioni dei problemi dei cittadini di Nerviano, soprattutto alla luce della particolare finalità che è connessa alla carica che io sono stata chiamata a ricoprire.

La mia nomina comunque non è stata accompagnata dai migliori auspici. Ho ricevuto delle minacce subito, anzi, mi è stato riferito che nella seduta consiliare in cui sono risultata eletta, già qualcuno dicesse che io ero un soggetto da eliminare nel breve. Nei giorni successivi ho ricevuto una telefonata intimidatoria - naturalmente il soggetto non si è qualificato, quindi la telefonata era anonima - in cui mi si ripeteva quella frase.

Allora, so che molti di voi si sono soffermati su questa problematica, su queste minacce che io ho ricevuto. Io francamente - come anche ho scritto nella relazione - non mi sono preoccupata di queste minacce, le ho considerate un semplice sfogo di una parte politica che ha visto disattese le sue aspettative in ordine all'elezione del candidato di bandiera; però francamente adesso, a posteriori, con tutto quello che è successo e che continua secondo me a succedere, forse avrei dovuto prestare attenzione a quelle minacce.

Lo dico chiaramente: non ho allora ritenuto necessario ricorrere alla giustizia penale, adesso pur non essendo più nei termini, non lo farei comunque, quindi vi prego di sgombrare il campo da questo argomento e da questo particolare su cui so che molti di voi si sono fermati. Non è rilevante per me, purtroppo sono rilevanti poi i rapporti avuti con gli uffici.

La mia attività è stata da sempre ostacolata ed è stata contrastata e alcuni funzionari mi hanno riservato un trattamento che non è consono alla carica che ricopro ed è offensivo nei confronti della mia persona, ma ripeto, in quanto Difensore Civico e non in quanto Elvira Borsani.

Oltretutto sono stata oggetto di accuse infondate e

ingiustificate di cui non comprendo assolutamente le motivazioni.

Certo, nella relazione ho scritto che forse il vuoto amministrativo dovuto all'assenza di un Sindaco e della relativa Giunta e del Consiglio comunale si è riflesso negativamente sulla mia attività, ma forse se avessi avuto più comprensione dall'allora Commissario e da altri, che forse in apparenza mi offrivano il loro aiuto, ma in realtà ho scoperto poi a posteriori, come già subodoravo, che non erano persone di cui mi potevo fidare. forse sarebbe stato differente.

Sì, ho patito di fatto la mancanza di questi referenti istituzionali. Come dicevo, non ho potuto far riferimento al Commissario prefettizio, che immotivatamente ha assunto nei miei confronti una posizione preconcepita, soprattutto ha sollevato nei miei confronti delle illazioni, o meglio, stante la non assidua presenza del Commissario, che come molti sapranno non c'era tutti i giorni, e stante pure la non presenza quotidiana di questo Difensore Civico, io vorrei sapere come il Commissario sia arrivato alle conclusioni a cui è arrivato. Sono certa che sono state riportate al Commissario delle cose non vere, qualcuno - e qui io non posso fare il nome, ma so perfettamente chi è stato - ha riportato delle cose non vere.

Di fronte a tutto questo che cosa poteva fare questo Difensore Civico? Purtroppo mi sono dovuta trincerare, ho dovuto assumere dei comportamenti di tipo cautelativo, d'altronde mi sentivo - e non era solo il sentore di una pazza, ero minacciata e lo capirete dagli scritti che poi leggerò di alcuni dei funzionari - minacciata.

Ho pensato più volte di rivolgere le mie preoccupazioni e le mie istanze a chi di competenza, ma non l'ho fatto; sino ad oggi quindi ho ritenuto non opportuno rivolgermi alla Magistratura, né in sede penale né in sede civile. Non vi so dire se domani continuerò a tenere questo comportamento.

Ribadisco che l'unico apporto positivo di questa esperienza l'ho individuato nel rapporto con i cittadini, che mi hanno mostrato più volte la loro gratitudine; io ho fatto di tutto, mi sono sempre attivata e interessata e penso di essere stata sempre disponibile per loro.

Entro adesso dettagliatamente in alcuni altri problemi.

Logicamente, stante l'assenza di un Sindaco, di un Consiglio comunale, non sono stata mai presentata ai responsabili dei vari uffici, ha ovviato a questo inconveniente - in parte - l'attuale Sindaco, ma molti ignorano ancora quale faccia abbia il Difensore Civico di Nerviano.

Io ho cercato all'inizio di rapportarmi

telefonicamente con alcuni di loro, purtroppo vanamente, perché non sono riuscita o a trovarli o a risolvere i miei problemi, e quindi sempre a scopo cautelativo - perché mi rendevo perfettamente conto che la situazione era pericolosa - ho iniziato a comunicare con loro tramite scritti, così c'era prova certa di quello che io chiedevo e c'era prova certa di quello che loro rispondevano.

Comunque ho continuato da luglio a dicembre in questa situazione di precarietà ed isolamento, preoccupata, ansiosa, allora la mia segretaria era l'unica che mi dava un po' di supporto, e non nascondo che comunque la mia salute ne ha risentito, soprattutto a livello psicologico penso di avere subito, nel senso che ero angosciata perché io pensavo di dare il meglio e in realtà - non so perché - non venivo capita.

Solo ed esclusivamente per motivi di salute e di famiglia mi sono assentata per dei brevissimi periodo, ogni volta ho inviato per correttezza, anche se non dovevo farlo perché io non dipendo né funzionalmente né gerarchicamente da nessuno, dei certificati medici che giustificassero e comprovassero le mie assenze, proprio perché alcune delle illazioni che sono state fatte sul mio conto riguardavano proprio delle fantomatiche assenze che nessuno a tutt'oggi però mi ha provato.

Quindi, a causa di queste assenze sono stata una prima volta richiamata dal Commissario prefettizio.

Se non ricordo male, è successo esattamente pochi giorni prima del Natale del 2005 e in quella sede il Commissario appunto diceva che io mi assentavo ingiustificatamente, che alcuni cittadini avevano avanzato delle lamentele e quella persona, che secondo me aveva riferito cose non veritiere al Commissario, aveva chiesto in quell'occasione di essere presente al colloquio tra me e il Commissario. Grazie a Dio, unica cosa intelligente che ha fatto il Commissario, è di non ammetterla, anche se poi forse ha creduto a quello che lei è stato riferito.

Inoltre in quella sede il Commissario mi accusava di un ritardo di un sabato precedente, sabato caratterizzato da una abbondantissima nevicata. In quell'occasione non fui assente, arrivati alle ore 11 e oltretutto in sala sono presenti le persone che mi hanno portato e che quindi possono confermare questa cosa, dopo peraltro che avevo spalato e sono stata aiutata a spalare la neve, però allora tutto serviva per screditare questo Difensore Civico, anche una nevicata.

In quella sede il Commissario paventava una mia rimozione addirittura e mi invitava a rinunciare alla carica se fossi stata affetta da così gravi problemi di salute. Non mi è stato consentito neppure di aprire la bocca, non ho potuto addurre nessuna spiegazione, mi è

stato negato ogni diritto di difesa, come si conviene anche al più incallito delinquente, e sono stata quindi minacciata ingiustamente, senza giusta causa, di rimozione.

Ribadisco: quelle accuse erano infondate, anche perché io ho telefonato personalmente a tutti i cittadini che erano venuti da me fino a quella data, chiedendo se qualcuno per caso non fosse stato ricevuto o avesse lamentato da fare nei miei confronti. Nulla. E ancora oggi questa domanda è stata inclusa nel questionario che ho inviato questa settimana ai cittadini. Quando mi ritorneranno tutti questi questionari, sarà mia premura metterli a disposizione di questo Consiglio comunale, perché a me di fatto interessa il parere dei cittadini, perché io sono qui per loro.

Ribadisco che visto questo continuo accanimento, io ho chiesto quindi di avere solo rapporti scritti con i funzionari e ho chiesto inoltre di protocollare ogni mia nota in uscita e ogni risposta dei funzionari. Addirittura si sono appellati, attaccati a miei scritti a pugno, davvero, siamo arrivati a degli estremi terrificanti.

Io non ho mai abusato della disponibilità della mia segretaria, perché sapevo che era oberata di lavoro, non mi sono mai permessa come faceva il mio predecessore di lasciarle degli scritti miei da digitare al computer, spesso e volentieri ho lavorato a casa, io mi porto le pratiche a casa, me le studio, spesso in tarda serata.

Ometto la parte della relazione relativa alla mancanza di mezzi tecnici, quali computer ecc., che non mi sembra rilevante.

Addirittura nei periodi di malattia e anche in quelli in cui stavo bene, io ho continuato a contattare i cittadini con il mio telefono privato, infatti i cittadini lo possono dimostrare, perché io chiamavo in ore pomeridiane o serali in cui non potevo assolutamente essere nel Comune di Nerviano.

Ma arriviamo alla sostanza della mia relazione: i rapporti con i responsabili degli uffici.

Qui, come ho detto, bisognerebbe far riferimento a singole persone e a singole pratiche, non essendo possibile sono costretta a stare sopra alle righe e a non entrare troppo nel merito, anche se resto a disposizione di ognuno di voi per qualsiasi tipo di chiarimento, potete venire nel mio ufficio, potete prendere visione degli scritti, oltretutto sono tutti protocollati, quindi accessibili anche ai cittadini che ne vogliano fare richiesta.

Dicevo che i responsabili degli uffici a volte non si sono neppure degnati di rispondere alle mie note, nonostante i solleciti non hanno rispettato i termini che sono previsti nel regolamento per rispondere alle mie richieste. Io ho ereditato dal precedente Difensore civico

pratiche aperte - a mio giudizio - da troppo tempo e a tutt'oggi queste pratiche giacciono lì irrisolte, oppure - sempre a mio modestissimo parere - gli uffici hanno continuato a dare risposte evasive, senza arrivare al nocciolo della questione.

In altre ipotesi addirittura ho ricevuto delle risposte offensive e delle accuse. Siccome io non parlo al vento e ho le prove di tutto questo, poi vi leggerò - sempre omettendo i nomi e i riferimenti a uffici e quant'altro - questi scritti, per confermare quanto adesso vi sto dicendo.

Uno di loro - mi permetto di dire - addirittura non sa neppure quali sono le prerogative previste dal regolamento del Difensore civico, e una lettura del suo scritto ve lo confermerà, ma il problema grande è sempre e solo quello: i problemi dei cittadini restano lì senza soluzione, o comunque con quelle risposte sibilline, evasive, che non risolvono assolutamente il problema.

Mi sono anche permessa di allegare alla relazione alcuni articoli del regolamento, proprio sperando che qualcuno desse lettura, perché ribadisco che secondo me non è conosciuto il regolamento del difensore civico o a molti fa comodo ignorarlo, soprattutto quando si è abituati a un Difensore civico a cui andava bene tutto. Io non è che per polemica e per partito preso sono qui a dire che non va bene niente, però molte cose secondo me sono da cambiare e sono da risolvere.

Adirittura io nella mia relazione ho scritto che i comportamenti che questi responsabili degli uffici hanno posto in essere, sono veramente gravi e io ritengo che siano censurabili addirittura con provvedimenti disciplinari, e questo Difensore civico ha anche il potere di proporlo in questa sede. Naturalmente non sarò io poi a dire se è giusto che siano sanzionati o meno, io dico che, francamente, se fossi il Sindaco di un Comune in cui i funzionari si comportano in questo modo, forse rifletterei, farei in modo che qualcosa cambi e di fronte a certi comportamenti valuterei anche provvedimenti disciplinari, o siccome la cosa che interessa alle persone è il portafoglio, forse decurterei quei premi che i funzionari prendono a fine anno, non lo so, sono solo proposte.

I cittadini spesso, oltre a parlare e a riferirmi della mancata soluzione dei problemi, mi riferivano anche delle maniere maleducate con cui vengono trattati quando si recano presso gli uffici di questo Comune, della poca professionalità che trovano, della scarsa disponibilità. Anche tutto questo è documentato e contenuto in alcuni scritti a firma dei cittadini, che sono acclusi alla relazione.

Io ho provato a dirlo ad alcuni e mi è stato detto "ma

sono i cittadini rompipalle, e vengono una volta, e vengono due, e vengono tre", ma io dico che anche cento volte i cittadini devono venire, hanno diritto di avere delle risposte. Quindi non voglio più sentirmi dire che i cittadini a Nerviano sono "rompipalle". (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non mi interessa, io sono libera di alzare la voce quando e come voglio, forse è perché sono abituata a fare l'avvocato e quando un avvocato intende sottolineare alcune cose, agisce in questo modo.

Non credo di spaventarvi, perché visto che certe cose continuano nello stesso modo non è che ci sete poi tanto spaventati della mia relazione, e soprattutto mi chiedo se il Signor Leva e il suo Gruppo o altre persone che sono arrivate purtroppo tardi rispetto a leva, ma che me l'avevano già detto che avrebbero voluto parlare della mia relazione - non so se è consentito fare il nome, però ringrazio anche loro - grazie a Dio hanno fatto in modo che questa relazione venisse alla luce, perché secondo me, dopo che se la sono letta - non posso dire chi - l'hanno nascosta nel più recondito dei cassetti, quindi Signor Leva la ringrazio. E comunque ringrazio anche questo Consiglio comunale, che di fatto all'unanimità la volta scorsa ha permesso che questa sera noi fossimo tutti qui presenti.

A fronte di tutti questi problemi che vi ho analizzato finora, a un certo punto ho chiesto udienza al Commissario prefettizio e ho chiesto che fosse presente anche il dott. Bondì. Ero certa di poter esporre a loro tutti i problemi che avevo incontrato. Questa famosa riunione si è svolta il 16 febbraio. Vi chiederete: perché questa sta dicendo tutte queste cose così gravi? Di fatto sono scritte, quindi non è che devo aver paura di quello che dico.

Il 16 febbraio, alla presenza sia del Dott. Bondì che del Commissario, ho cercato di illustrare le disfunzioni e le irregolarità che ho riscontrato nell'esercizio della mia attività. Anche in questa occasione il Commissario mi ha tolto la parola, ha ripreso con quella litania e quella tiritera sul mio ritardo per la nevicata, forse avrò tenuto un comportamento immaturo, forse non sarò stata equilibrata in quell'occasione, ma vi assicuro che a quel punto io mi sono alterata tanto, ho sbottato e sono addirittura arrivata a piangere e ho lasciato in lacrime la stanza.

Siccome non sono un'idiota e non sono neppure una pazza, penso che se una persona di 40 anni arriva a fare una cosa del genere, forse qualche problemino c'è.

A quel punto cosa facevo? Ho deciso di continuare nel silenzio il mio lavoro, non ho parlato più con nessuno e ho aspettato con ansia le elezioni del nuovo Sindaco, sperando che in futuro i problemi si sarebbero risolti, soprattutto non i miei, ma sempre quelli dei cittadini.

Nella relazione ho scritto una cosa di cui mi pento.

Cito testualmente "l'unico rimprovero che posso muovermi è di non aver condiviso con il dott. Bondi le mie angosce, ma la paura mi ha spinto a rinchiudermi in me stessa". No, non corrisponde proprio al vero. La paura mi ha spinto a scrivere una cosa che non risponde esattamente a quello che sentivo e provavo; ho deciso di starmene zitta perché ho capito che non potevo fare affidamento su nessuno, e quindi ho scritto - perché era caldeggiata da tutti, lo dico francamente, perché mi dispiaceva perdere questa poltrona, non perché io con questo fossi diventata famosissima e chissà quanto guadagnassi, ma proprio perché io sempre sono qui per i cittadini di Nerviano - ho accettato questa riunione con i capi area, sicuramente sperando anche di capire e di risolvere almeno parte dei miei problemi.

Purtroppo anche in questa riunione francamente non è che le cose siano andate molto bene, ho lasciato parlare, mi sembrava un assise in cui di fatto avevano deciso tutti, c'era un buon padre di famiglia, naturalmente non faccio i nomi ma voi siete talmente intelligenti da capire, che proteggeva tutti i suoi figliolotti, c'era questo Difensore civico un po' anomalo, inusuale, che puntava i piedi, che credeva ai cittadini che dicevano che qui ci sono funzionari che pensano di fare sempre quello che vogliono. Ebbene sì, questo Difensore civico ci ha proprio creduto. Però a fronte di tutto questo, purtroppo, la mia impopolarità è andata crescendo e a tutt'oggi va crescendo, chissà dopo questa serata. Forse mi sono tirata definitivamente la zappa sui piedi e da domani fioccheranno tutta una serie di denunce penali, non penali, "che ha detto il Difensore civico", e poi salteranno fuori dicendo "non ha più la nostra fiducia".

Anche qui purtroppo però si parla sempre di sentito dire, non si possono fare i nomi.

Un'altra cosa mi è poco chiara Signor Sindaco, c'è chi dice che lei ha fatto un giro di consultazioni all'atto della sua elezione per sapere se questo Difensore dovesse restare o se era il caso di trovare una forma carina per rimandarlo a casa. A me è stato riferito così, ma lei sabato mi ha detto telefonicamente invece che sono stati altri a venire da lei dicendo "forse è il caso che la facciamo fuori".

Mamma mia quanti nemici! Se è vero che tanti nemici, tanto onore, traete voi le vostre considerazioni. Comunque sappiate che di tutto quello che io dico qui stasera, ho - e lo dico con un termine che usano gli avvocati - prova certa e provata, non mi spaventa nulla.

Io vorrei, visti qui alcuni cittadini che sono venuti da me, scendere nel particolare e parlare di tutti i loro problemi, mi dispiace, non posso farlo. Sicuramente continuando a leggere però alcuni scritti, in qualche modo,

anche se indirettamente, porrò rimedio ad alcuni dei loro problemi.

Volevo dare lettura di alcuni degli scritti - sempre allegati alla relazione - miei e le risposte che hanno dato alcuni responsabili. Sicuramente non farò nomi, per darvi un esempio lampante - visto che scripta manent, verba volant - leggo pedissequamente. A uno di questi funzionari, che poi in seguito ha detto "io non l'ho mai trattata male avvocato", io scrivevo a questo funzionario la seguente missiva, oltretutto si tratta - e ci sono qui i cittadini - di un'attività di commercio di un certo tipo e questa è una delle faticose pratiche che giacciono lì da tanto tempo. Siccome parliamo di questo, Signor Sindaco, mi corre l'obbligo - e in questo posso essere solo confermata dai cittadini presenti - di ricordarle che noi abbiamo avuto un incontro congiunto con questi cittadini, in cui lei ha promesso che avrebbe ricevuto, come dicono gli avvocati, controparte in un incontro congiunto con me. E invece no, lei se li è ricevuti da solo e sabato però mi ha detto "ma no, ma io non ho proprio detto così, ho detto 'prima ci parlo io, poi ci parliamo insieme'", peccato che le persone che siedono qui stasera non hanno voce e non possono dire esattamente cosa ci è stato detto in quella sede. A me, francamente, è sembrata una grande scorrettezza, perché se si dice ai cittadini "io e il Difensore civico faremo un incontro congiunto con controparte", poi non si sente la controparte da sola, o quanto meno si ha il buon gusto di chiamare il Difensore civico e di dire "lei non c'era, lei era assente, non potevamo conciliare i nostri impegni, li ho sentiti da solo, ma mi hanno detto questo".

Anche perché, visto che ormai li ha sentiti da parecchio, io aspetto ancora che li risentiamo insieme.

Tornando agli scritti che confermano le dichiarazioni generiche che ho fatto finora, io scrivevo in data 12 gennaio a uno di questi faticosi responsabili dell'ufficio questo scritto: "Si sono rivolti a questo Difensore civico la sig. e il sig. ... lamentando la mancata soluzione dei problemi relativi all'attività ...

Preso atto dell'avvenuto incontro in data ... tra tutta una serie di persone tra cui - mi piace citare perché è d'uopo - il tecnico dell'Arpa. (questo scrivevo, queste erano le mie richieste a questa persona) Sono a chiedere spiegazioni sulla mancata realizzazione di quanto stabilito in quella sede, come da nota della dott.ssa Fusè - cioè il mio predecessore - che allego. (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) ...vista la gravità del problema e i tempi biblici di sussistenza dello stesso."

Mi sembra uno scritto piano, la terminologia forse è quella che utilizziamo noi avvocati, ma sentite la risposta: "In riferimento alla Sua relativa all'oggetto,

devo innanzitutto precisare: il vigente regolamento del difensore civico all'art. 15 le consente il diritto di accesso sullo stato delle pratiche e delle situazioni sottoposte alla Sua attenzione, non certamente di dare disposizioni, intimare interventi o altro. Qualunque tipo di intervento sul (ed è indicata la competenza di questo ufficio) perverrà a noi o al Sindaco, nello specifico dal Commissario straordinario, e non da altri organi del Comune."

Questo soggetto non riconosce minimamente questo Difensore civico.

"Ci conforta in ciò sia una legge ... che si riferisce al Suo ufficio e che così recita "Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato (non nomina altri soggetti) impartisce le direttive e vigila sul loro espletamento (cerco un po' di cambiare, perché devo omettere) e adotta i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti.

Questo assunto è stato poi confermato e rafforzato da una legge regionale, è solo il Sindaco che impartisce direttive a questo ufficio (a parte che io non ho impartito nessuna direttiva e nessun ordine, ho solo chiesto "caro signore, dimmi a che punto è la pratica e fai qualcosa perché a me personalmente questo problema sembra grave, è lì da un po'...). Io quindi rispondevo in questo modo - purtroppo però omettendo non si riesce a capire anche la gravità e l'accanimento di questo scritti, ma tant'è: "In riferimento alle vostre note del 3.2.2006, sono a comunicare il mio profondo disappunto in ordine al contenuto delle stesse e alle affermazioni nei confronti della mia persona, ma soprattutto della funzione che ricopro, che sembra non risultare chiara a molti.

Le richieste da me avanzate sono legittime, consone al mio ruolo e alle mie prerogative e sicuramente non corrispondenti a disposizioni o intimazioni di intervento come da Lei affermato.

Le espressioni che ho utilizzato ne sono conferma: "Sono a chiedere spiegazioni - Resto in attesa di relazione scritta sullo stato della pratica - Sollecito pronta soluzione", non ho quindi impartito ordini a nessuno, svolgo solo le attività che la legge mi riconosce.

Una più attenta lettura del regolamento, soprattutto degli articoli successivi all'unico poco significativo, l'art. 15 da Lei citato, avrebbe chiarito i compiti e le prerogative della carica del Difensore civico.

In riferimento alla fonte legislativa da Lei citata, mi permetto quindi di segnalare gli artt. 17, 19, 20, 21, 23, 25, 26 e 27 del regolamento, che vi allego in copia.

Sottolineo che le note in oggetto sono comunque successive alle sollecitazioni a Lei rivolte dalla mia segreteria dietro mia richiesta.

Prendo atto che Lei riconosce come unici referenti il Sindaco e gli Assessori. Che devo fare? Non mi resta che sperare e auspicare un veloce trascorrere dei giorni sino alle prossime elezioni di maggio."

Risposta del funzionario - so che vi sto tediando, ma almeno ne leggerò una per dimostrare che io non sto vaneggiando stasera - "Rispondo alla Sua oggettivata, ribadendo in primo luogo che sia personalmente che nella qualità di responsabile del servizio di, conosco e mi risulta estremamente chiaro il compito e le funzioni del Difensore civico. Alla stessa stregua non posso affermare che il Difensore civico comunque abbia chiari quelli che sono i compiti di questo ufficio". Figuriamoci, addirittura sono io quello che non ha chiaro.

"Ben altre sono le funzioni dell'ufficio, anche perché c'è un sacco di attività" e indica tutta l'attività.

"Ribadisco il nostro prendere ordini dal Sindaco ovvero dall'Assessore delegato e in questo periodo dal Commissario straordinario che sostituisce sino alle elezioni prossime i citati organi, accorpandone in sé le funzioni."

Io potrei tedarvi e stare qui tutta notte a leggervi queste cose. Più o meno sono tutte dello stesso tono, mi fermerò allora su altre, però a parte la sterile polemica intervenuta tra questo Difensore civico e questo responsabile, vi sembra mai che in questi scritti ci sia una risposta sul problema dei cittadini? Non mi pare. Forse era comodo fare finta di guerreggiare con questo Difensore civico.

Io avevo intenzione di leggervi tutta una serie di scritti di questo tenore, ma vedo che già qualcuno si alza, già se ne va, quindi credo che sia il caso di stringere. Però volevo soffermarmi su un argomento che secondo me è molto serio. Nei giorni precedenti l'approssimarsi della scadenza prevista dal regolamento per il deposito di questa relazione, sono stata - siccome avevano intuito come lavora questo Difensore civico, forse avevano paura di qualcosa, non so - mi è stato detto - ripeto, ho prova certa e provata di tutto quello che affermo -: "Ma no, dottoressa, non lo faccia, non la scriva, la scriviamo insieme a quattro mani, non è il caso" e dico che di questa cosa ho prova provata ma non è prova documentale.

Ho invece prova documentale di quello che hanno risposto a questo Difensore civico tre funzionari. Io naturalmente me la sono scritta da sola a casa, nel mio studio, la sera tardi, non mi sono lasciata intimorire da nessuna richiesta, l'ho depositata, ho fatto quel fatidico incontro con i funzionari che era da più parti ritenuto opportuno, ho chiesto in quella sede che i funzionari prendessero visione della mia relazione e ho qui con me -

ma non ve li leggo - le risposte di questi tre funzionari, tutti e tre dicono la stessa cosa: "Lei ha scritto solo fesserie, ha scritto cose false, quindi la invitiamo a ritirare la sua relazione o a cambiarla."

A parte che io sono sempre una che si assume le responsabilità di quello che dico e faccio e mi sembra di dimostrarlo in ogni occasione, ma in un paese democratico non esiste da nessuna parte che una persona dica "ritira quello scritto", mi risulta ancora che l'Italia sia un Paese libero, io ho scritto quello che ho vissuto, ho allegato la documentazione che comprova le mie affermazioni, ho i tre scritti dei funzionari. Io avevo intenzione di fare una relazione aggiuntiva da marzo a tutt'oggi, purtroppo non ho avuto tempo perché non sono state rispettate le mie richieste in ordine alla data di fissazione di questo Consiglio e comunque la posso anche ultimare perché è *in fieri*, la posso ultimare nei prossimi giorni e sicuramente allegherò questi scritti. Ripeto, tutti e tre dicono la stessa cosa: "Quello che lei dice non corrisponde al vero. Ritiri tutto."

Penso sia inutile commentare. Anzi, uno si è permesso pure di dire che io gli faccio perdere tempo perché gli scrivo e spreco denaro pubblico! Poi sarei io quella che diffama e ingiuria i funzionari del Comune di Nerviano. Questo funzionario quale reato avrebbe commesso nei confronti di questo Difensore Civico?

Francamente non mi sembrano neanche tanto intelligenti persone che mettono per iscritto una cosa del genere e poi pretendono di non essere attaccati.

Non so se tediarvi leggendo gli scritti, però questo è il contenuto, tutti temevano e temono questa relazione.

Io non penso di aver diffamato e ingiuriato questa sera nessun funzionario, anche perché non è detto che siano presenti, anzi meglio per loro, perché il reato di diffamazione, quel reato che si commette offendendo l'onore e il decoro di una persona assente, prevede una pena più severa di quella prevista dal reato precedente di ingiuria, cioè quando si diffama l'onore e il decoro di una persona presente, quindi seppur tutti si aspettavano una mia assenza questa sera e quindi non sono qui presenti - sempre se corrispondono al vero le voci di palazzo - comunque sappiano che per loro è meglio, perché domani - e glielo suggerisco io - non mi devono denunciare ex art. 594, ma ex art. 595 e l'eventuale pena a cui io posso essere sottoposta, è più alta, quindi ben venga la loro assenza.

Ma forse sarei io quella che finalmente deve correre alla Procura della Repubblica di Rho o forse mi devo accontentare che finalmente qualcuno ha udito il contenuto di questa relazione, potrei agire anche in sede civile, ne potrei fare di cose, ma evidentemente se non l'ho fatto a

tutt'oggi è perché io non ho alcun interesse a continuare questa guerriglia con questi funzionari. Ma quello che io chiedo loro e che chiedo a questo Sindaco, e quindi alla sua Giunta e a tutti voi, è che questi uffici funzionino, rispondano alle richieste dei cittadini, perché altrimenti io alla fine qualche provvedimento lo devo prendere, è inevitabile.

Mi sto riferendo adesso all'attuale Sindaco e a questa Giunta, nello specifico al Sindaco purtroppo perché è lui l'interessato, richieste che io avevo avanzato tempo fa - guarda guarda - giusto in questi giorni salta fuori la disponibilità per ricevere congiuntamente tutti i cittadini. "Eh, ma prima c'erano un sacco di problemi a conciliare gli impegni del Sindaco, gli impegni del Difensore civico", di fatto come il Signor Sindaco non svolge esclusivamente la funzione di Sindaco, ma continua a mantenere - mi risulta - a tempo parziale la sua funzione in un altro Comune, anche la sottoscritta fa l'avvocato per mangiare, perché se dovessi mangiare con l'emolumento del Comune di Nerviano probabilmente morirei di fame, e poi arriverò anche al problema emolumento. Quindi come lui conserva il suo posto di lavoro e conserva i suoi impegni, io conservo i miei.

Ma grazie a Dio stamattina ho ricevuto la telefonata della mia segretaria e sono risultati fissati tutti quegli incontri congiunti che io ho chiesto da settembre. Ben venga! Forse sono io che sto pensando male, non era il caso, però grazie a Dio ci siamo. Speriamo però che questa volta, se il Sindaco promette ai cittadini che poi sentiremo insieme eventuali controparti, poi vengano rispettati gli impegni presi.

Più volte mi è stato chiesto, anche dall'attuale Sindaco, di tenere un comportamento diverso nei confronti di questi funzionari, mi è stato chiesto di andare a parlarci, di bere il caffè nei corridoi, di arrivare a una conciliazione. No. Sarà per deformazione professionale, perché io sono abituata a mettere tutto per iscritto, non mi è stato chiesto solo dal Sindaco, anche da un'altra persona, ma qui è la serata degli innominati, o meglio, innominabili, io il caffè lo bevo a casa mia la mattina prima di uscire, poi vengo nel mio ufficio, scrivo ed esigo che mi vengano date delle risposte. Io non vado a patteggiare con i funzionari, non vado - come dice la mia nonna - "taia e medega" a trovare la soluzione di mezzo. No. Io sono qui per il bene dei cittadini di Nerviano.

Quindi rinnovo e chiedo che da adesso, dopo questa nostra amichevole e familiare chiacchierata, le cose comincino a cambiare.

Ho fatto cenno al problema dell'emolumento, forse a voi non interesserà e a questo punto vi sembrerò venale. Vi

assicuro che non è una questione economica, è una questione di giustizia anche questa, perché a tutt'oggi io non ho ancora capito e non sono chiare le risposte che questa Amministrazione ha dato, relative alla decurtazione che comunque è stata fatta all'atto del mio insediamento, quindi qualcuno l'avrà fatta, si dica chi e perché l'ha fatta, perché il mio predecessore aveva un certo emolumento e io ne ho un altro. Forse rientra anche questo nel fatto che vogliono forse demotivarmi anche dal punto di vista economico. No, io non me ne andrò, anche se il mio emolumento resta questo, però voglio sapere chi, a norma di quale legge, regolamento o articolo, abbia fatto questa cosa. Come sempre io so chi e perché, però è la sera degli innominati.

Sono tante le cose che vorrei continuare a dire, tante le cose che vorrei leggere, io francamente non voglio più tediarevi, voglio fare una cosa che forse agli occhi di molti sembrerà ridicola, ai miei non lo è, non lo è stata quando l'ho fatto la prima volta e tanto meno lo sarà questa sera, io qui davanti a tutti voi - siccome l'ho fatto davanti al Commissario - intendo rinnovare pubblicamente il giuramento che a suo tempo feci.

Giuro di osservare le leggi dello Stato, le norme dello Statuto e del regolamento del Comune di Nerviano e di attuare le mie funzioni in posizione di terzietà nel rispetto delle finalità che sono state poste e nell'esclusivo interesse della comunità nervianese.

Con questo rinnovato giuramento e con la speranza che nessuno si permetta di delegittimare questo Difensore civico, perché come ripeto io me ne vado a casa, continuo a fare il mio lavoro, forse i cittadini di Nerviano un tantino di rammarico se me ne vado ce l'avranno. Non tirate fuori storie di delegittimazione, di mancanza di fiducia, sappiate che a questo punto non fate altro che indurmi a fare quello che non ho fatto finora, cioè a rivolgermi alla Magistratura e a rivolgermi al più alto esponente del Governo sul territorio, mi riferisco al Prefetto. Sappiate che il Difensore civico provinciale è già a conoscenza di tutto questo e sto facendo in modo che lo sia anche il Regionale. Naturalmente questi due ultimi che ho citato non sono funzionalmente e gerarchicamente sovraordinati a me, quindi nulla potrebbero fare in merito per aiutarmi, comunque mi interessa che si sappia e che si sappia non perché voglio farmi pubblicità, non perché voglio farmi bella agli occhi di chicchessia, voglio che questa situazione muti completamente.

Sono a vostra disposizione per qualunque domanda.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Volevo ricordarle che per

quanto riguarda la risposta, come facciamo sempre per gli Assessori, le lascio l'ultima parte per un intervento in maniera da raccogliere poi le eventuali domande che i consiglieri potrebbero rivolgerle.

Volevo solo dire due parole veloci. Io non la conoscevo, mi spiace di quello che è successo, perché poi chiaramente come ogni cittadino sente anche dei sentimenti, c'è un po' di empatia, certamente per quanto mi concerne io posso dirle che appena c'è stata la richiesta - tenga presente che questa relazione lei l'ha presentata quando noi non c'eravamo - io l'ho letta, come tutti penso ed è stata consegnata a tutti la copia, e abbiamo fatto fede all'art. 28. Perciò non è che non c'è stato l'interesse, anzi al contrario, c'è stato molto interesse. Anche il fatto che ci fosse qui la sua presenza oggi, che era poi il primo Consiglio utile dopo la richiesta di Angelo Leva, presenta anche una motivazione anche di immediatezza.

Passiamo alla discussione. E' iscritto a parlare il consigliere Giubileo.

CONSIGLIERE GIUBILEO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Solo per dire che la relazione non ce l'abbiamo tutti, io personalmente non ce l'ho. Il Presidente ha detto che l'aveva consegnata a tutti.

PRESIDENTE

No, tutta la relazione è impossibile, perché è un fascicolo notevolmente corposo, però la possibilità di leggere c'era.

CONSIGLIERE GIUBILEO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Io mi riferivo alla sua affermazione che ha detto che tutti noi l'avevamo avuta e invece io non l'ho avuta, poi se bisogna chiederla è un'altra cosa.

PRESIDENTE

Intendevo dire che c'è una copia depositata in segreteria a disposizione di tutti i consiglieri.

BORSANI ELVIRA - DIFENSORE CIVICO

Ci tengo a sottolineare che io nei prossimi giorni, compatibilmente con i miei impegni di lavoro, farò quell'integrazione che vi ho promesso, soprattutto perché devo allegare quegli scritti che sono relativi alla richiesta di riscrittura della relazione, perché sono posteriori e ci tengo perché secondo me sono quelli di una gravità inaudita e inaccettabile in un Paese democratico.

PRESIDENTE

Mi raccomando però adesso di non intervenire più se

non le è rivolta la parola direttamente da me.

Ci sono interventi in merito? Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Più che altro pre precisare quanto ha detto lei in precedenza, perché la richiesta che è stata inoltrata il 29 di settembre per poter far sì che venisse in discussione la relazione del Difensore civico, è venuta dall'opposizione, non è venuta dalla maggioranza. Che poi porti la mia firma, ma in precedenza ci siamo parlati tra i membri dell'opposizione, poi quando ho chiesto la parola è ritornato sul sentiero corretto, ma sembra che tutto sia dovuto alla volontà del Presidente.

Ripeto, è stata protocollata il 29 settembre la richiesta, è stato discusso il 6 di ottobre a fronte di una richiesta delle persone che siedono da questa parte, l'opposizione. Giusto per precisare. Grazie.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Mi scusi dott.ssa Borsani, volevo porle una semplice domanda. Per quanto riguarda le problematiche che ha evidenziato questa sera, ha trovato delle differenze di comportamento? Nel senso, delle migliorie, degli aiuti, fra la passata Amministrazione della Commissaria e questa Amministrazione? Escluso stamattina, perché mi sembra che, come diceva il Sindaco, stamattina l'abbia chiamata. Scusi, sabato.

PRESIDENTE

Seguiamo per favore l'ordine degli interventi, do la parola io e gli altri aspettano a parlare. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Parini Camillo.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Buona sera. Faccio un intervento leggendo quello che ho scritto.

Egregio Presidente, consiglieri, Sindaco, Assessori e funzionari, ho deciso di fare il mio intervento leggendolo da un testo scritto, perché l'importanza e la delicatezza dell'argomento richiede particolare attenzione a ciò che si dice e un testo scritto fornisce qualche garanzia in più, se non altro perché filtra le affermazioni dettate dall'emotività e dalla situazione contingente.

L'intervento si articolerà in quattro fasi: dichiarazione di preoccupazione, commento sulla relazione del Difensore civico, commento sui casi trattati dal Difensore civico e proposta di soluzioni.

Preoccupazione. Quando ho letto la mozione del consigliere Leva, presentata in data 29.9.2006 e

protocollata al numero 29219, che chiedeva di discutere in Consiglio comunale la relazione del Difensore civico nella quale rileva - cito testualmente - "inquietanti denunce e preoccupanti considerazioni in ordine a minacce ed intimidazioni subite ed anche elementi che palesano una notevole difficoltà relazionale tra il Difensore civico e gli uffici comunali", mi sono molto allarmato perché pensavo che queste cose potessero accadere in altri posti ma non a Nerviano.

Ho pensato che non potevo fare finta di niente, dovevo capire che cosa era successo e dovevo proporre qualcosa per uscire da questa situazione.

Mi sono fatto dare una copia della relazione del Difensore civico, l'ho letta attentamente e ho cercato di interpretare i fatti.

Vi voglio rendere partecipi di quello che penso.

Commento sulla relazione del Difensore civico: la relazione si compone essenzialmente di due parti, la prima rappresenta una sintesi della sua attività, accompagnata da commenti di vario tipo sull'esperienza vissuta, e la seconda è composta da una serie di allegati che documentano i casi trattati.

La parte esplosiva è la prima. L'impressione che si ricava è quella di uno sfogo di una persona che si sente frustrata nel suo ruolo e che vuole denunciare pubblicamente questa cosa. Le affermazioni contenute in questa parte sono molto gravi, si citano minacce, intimidazioni, ostacoli, contrasti, precarietà, isolamento, ostilità, mancanza di mezzi, risposte offensive e accuse per la propria persona e per la carica ricoperta, poca professionalità, scarsa disponibilità e incompetenza degli uffici, paura.

Le uniche due cose valutate positivamente sono l'arricchimento professionale e il costruttivo rapporto con i cittadini.

E' evidente che un consigliere comunale che legge queste cose si preoccupa, perché a un consigliere comunale che crede nel suo ruolo non piace assistere ad una guerra tra una istituzione delegata a supportare i cittadini e gli uffici comunali che devono prestare loro dei servizi.

Nella conclusione cercherò di proporre una via d'uscita.

Commento sui casi trattati dal Difensore civico: Dopo avere letta la prefazione, ho esaminato anche gli allegati per cercare di capire se quanto affermato dal Difensore civico trovava riscontro. Non ho trovato traccia di minacce, intimidazioni o delle altre gravissime cose denunciate, ma ho trovato una grande burocrazia.

Non ho alcun dubbio che gli uffici comunali abbiamo portato avanti le pratiche in modo formalmente corretto, è

il loro mestiere farlo, ma siamo sicuri che l'obiettivo sia stato prestare un servizio efficiente ai cittadini e alle imprese che lo hanno chiesto? Si tratta sicuramente di casi limite, altrimenti il Difensore civico non sarebbe stato coinvolto, ma questi casi limite sono indice di un malessere a cui occorre porre rimedio.

Dalla mia esperienza professionale ho avuto modo di mettere mano alla reingegnerizzazione dei processi produttivi della pubblica amministrazione locale, un bel giorno mi sono occupato della reingegnerizzazione del processo del cimitero, dai cittadini arrivavano lamentele sui disagi che dovevano subire e sugli ostacoli che dovevano affrontare quando moriva qualcuno loro vicino.

Ve l'immaginate una persona che sta male ed è frastornata perché gli viene a mancare chi gli voleva bene, che deve affrontare un percorso ad ostacoli per riuscire a seppellirlo? In pratica il dolente - così si chiama - doveva passare da un ufficio all'altro - anagrafe, segreteria, ragioneria, ufficio tecnico, ufficio contratti, polizia locale ed altri ancora - doveva uscire dal Comune per cercare marche da bollo e altri documenti e ritornare almeno un paio di volte negli stessi uffici, doveva recarsi in banca per fare bonifici, doveva firmare carte che capiva a malapena e il tutto era formalmente corretto.

Il mandato che ha ricevuto il gruppo di lavoro che ho coordinato, aveva una linea di guida semplicissima: bisogna privilegiare l'interesse del dolente rispetto a quello dell'operatore comunale.

Abbiamo reingegnerizzato il processo tenendo conto di questa direttiva e alla fine abbiamo scoperto che non solo i dolenti erano soddisfatti del servizio, ma lo erano anche gli operatori, perché lavoravano meno e meglio.

Siamo sicuri che i nostri uffici abbiano ben presente che il fine ultimo è il servizio al cittadino? Siamo sicuri che i nostri processi produttivi siano efficienti ed efficaci?

Proposta di soluzione: può darsi che il problema sia molto più semplice di quanto sembri. Mi rifiuto di credere che Nerviano sia un posto dove girino minacce, intimidazioni e paura nei confronti di un ruolo istituzionale importante come il Difensore civico, sono portato a supporre che si sia creato un corto circuito tra il Difensore civico, che si aspettava un livello di servizio ai cittadini molto elevato, e gli uffici comunali, che hanno curato più l'aspetto formale che sostanziale del servizio. Il tutto aggravato dalla mancanza di un interlocutore politico che, rispetto a un Commissario, ha obiettivi diversi e di più largo respiro.

Questo corto circuito ha probabilmente esasperato gli animi e ha portato il Difensore civico a ingigantire la

sensazione di disagio e di frustrazione che ha vissuto. Gli uffici hanno reagito e si è attivato il conflitto. La presenza di una forte guida politica, forse, avrebbe spinto sul nascere l'incendio, senza patteggiare per l'uno o l'altro dei contendenti, ma dicendo semplicemente che nel Comune di Nerviano non c'è spazio per un conflitto di questo tipo.

Se è così, siamo ancora in tempo a porre rimedio, perché ora la guida politica c'è ed è sufficientemente forte per dare le giuste direttive e per effettuare i necessari interventi.

Dal punto di vista operativo basta entrare nei dettagli e capire dove la macchina si è inceppata e aggiustare o sostituire le parti che si sono incrinare.

Non ho citato a caso l'esempio del cimitero, magari non è divertente parlare di cimiteri, ma si tratta di un caso reale e di un caso diverso da quelli trattati dal Difensore civico. Non ho voluto fare esempi simili - che non mi mancavano - per evitare di entrare nei casi singoli e di fare il tifo per questa o quella soluzione.

Sapete chi ha imposto la linea-guida per risolvere il problema? Secondo voi è stato un ingegnere? E' stato un dirigente? E' stato un Direttore generale? E' stato un avvocato? E' stato un funzionario? E' stato un burocrate o è stato un Segretario generale? Nossignori, è stato un politico, è stato un Sindaco che ha capito che la cosa più importante è il servizio che si fornisce e non le regole che lo definiscono.

Noi siamo chiamati a svolgere un ruolo politico, il nostro ruolo ci impone di affrontare e risolvere un difficile problema come quello che stiamo prendendo in considerazione, lo dobbiamo fare intervenendo con la giusta competenza e fermezza, perché non possiamo tollerare che a Nerviano un conflitto tra l'istituzione del Difensore civico e gli uffici comunali duri a lungo.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Buona sera a tutti. Non mi stupisce aver letto la relazione del Difensore civico e aver letto quanto in essa è contenuto, conoscevo il Difensore civico, sono stato uno degli artefici della sua elezione, sapevo con che grinta avrebbe affrontato i problemi, conosco - per aver vissuto personalmente qui dentro in Comune - i funzionari, i dipendenti pubblici, il funzionamento degli uffici, conosco i problemi che hanno i cittadini che spesso, non avendo avuto risposta dagli uffici nei tempi normali, si rivolgevano al Sindaco il quale semplicemente ai tempi chiamava il funzionario, chiamava il Difensore civico, trovavano la "quadra" del problema e il sollecito del

Sindaco, a volte coinvolgendo anche il Direttore generale, poteva servire a sveltire la situazione e a dare risposte ai cittadini. Ahimè, c'erano comunque delle pratiche che erano più complesse di altre.

Il problema è che il Sindaco non c'è stato per un intero anno e il Commissario straordinario probabilmente, anche se doveva svolgere le funzioni del Sindaco, probabilmente non le ha svolte, tant'è che ha lasciato i cittadini nella loro disperazione, il Difensore civico - a quanto sentiamo - altrettanto isolato, è mancato il sollecito ai funzionari per risolvere i problemi, i funzionari stessi quando incalzati rispondevano non focalizzandosi sul problema del cittadino, ma focalizzandosi sulla burocrazia, sulla pertinenza, sulla competenza - "tu non puoi chiedermi questo, ma perché me lo chiedi?" - con ripicche, battibecchi e in tutto questo il cittadino rimaneva col suo problema irrisolto per mesi e mesi e a volte anni.

I pubblici dipendenti - voglio ricordarlo - in Inghilterra li chiamano "servitori pubblici", dovessimo noi chiamarli in Italia in questo modo, si offenderebbero tutti, ma in realtà la funzione che hanno è quella di servire i cittadini, sono pagati per farlo. Probabilmente a volte lo dimenticano, si arrogano delle prerogative, come abbiamo sentito dal Difensore civico quando il cittadino viene più di una volta a sollecitare un problema si viene classificati dei "rompiscatole" e il cittadino rimane con i suoi problemi.

Finalmente abbiamo trovato un Difensore civico che - mi scusi dottoressa - ma "ha le palle".

A questo punto come venirne fuori dal problema? Adesso il Sindaco c'è, probabilmente può riprendere l'attività che svolgevo io e che hanno svolto i miei predecessori sicuramente, per cui penso che possano cambiare le cose, però quello che è successo in questo anno di mancanza del Sindaco è veramente grave. Propongo quindi una riflessione a questo Consiglio comunale sulla necessità di istituire una Commissione di inchiesta su quello che è successo all'interno di questi uffici e di cosa hanno fatto o non hanno fatto questi dipendenti pubblici.

Ripeto, probabilmente alla fine ognuno darà la propria risposta, la Commissione d'inchiesta non potrà esprimere un giudizio palese, quindi non è un tribunale che condannerà, ma per lo meno - scusatemi l'espressione - sarà servito per mettere un po' "di pepe al culo" a certe persone. Ciò che io quindi propongo è una riflessione su questo argomento e se non sia il caso di istituire una Commissione di inchiesta.

Detto questo, non posso che esprimere le mie congratulazioni all'avv. Borsani per quello che ha fatto,

sono tuttora convinto delle scelte che sono state fatte un anno fa e spero vivamente che le cose possano cambiare. Sollecito quindi il Sindaco ad attivarsi, a farsi proprio portavoce dei cittadini che questa sera sono qui presenti per sentire una risposta adeguata alle loro esigenze. Grazie.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Buona sera. Sentendo stasera, più che una relazione mi è sembrata una denuncia su uno stato d'animo dell'istituzione del Difensore civico, perché leggendo le prime 5-6 pagine, anche se il Difensore civico prima diceva che era disposto a rispondere alle domande, devo dire che qui ogni frase corrisponderebbe a una domanda. Dire quale possa essere la più importante o la meno importante è difficile dirsi. Diciamo che nella sua relazione è stata molto chiara e penso abbia lei stessa già dato delle risposte, quindi ritengo inutile chiedere il significato delle prime 5-6 pagine della sua relazione.

Si denota ovviamente uno stato d'animo di chi ha vissuto questa situazione molto angosciante, angosciante non tanto per la sua persona, ma per il ruolo istituzionale che lei voleva ricoprire con un certo puntiglio e per elaborare anche quella che era una sua capacità professionale, cioè l'andare a scoprire il rapporto fra i cittadini e le istituzioni pubbliche.

Ho sentito prima l'intervento di Parini Camillo in merito a questa situazione, ma io non credo che l'istituzione del Difensore civico sia per i rapporti fra una parte politica e l'istituto del Difensore civico, io penso che questa figura in una Amministrazione pubblica debba essere parte terza, non dovrebbe avere rapporti né con la parte politica, né con la parte istituzionale, ma è garante della legittimità degli atti amministrativi. E' questa la funzione, e ognuno deve svolgere i propri ruoli in piena autonomia con rispetto e considerazione dei ruoli, che a mio parere è la parte focale che è mancata in questa situazione. Il rispetto dei ruoli.

E' chiaro che sentendo questo siamo portati a pensare che tutta quella che è la parte amministrativa possa essere coinvolta, bene faceva il Difensore civico a evidenziare quei due o tre casi, perché qui si rischia poi di fare di tutta l'erba un fascio, andando anche a toccare situazioni che non hanno niente a che vedere con questa situazione. Il ruolo del Difensore civico è identificare le parti di mal funzionamento della pubblica amministrazione, questo va detto, perché altrimenti in effetti si rischia di fare confusione e questo non va bene. Non va bene perché io penso che in questo Comune ci siano grosse professionalità,

persone serie che vanno riconosciute e rispettate.

Sono 12 anni che faccio parte di questa Amministrazione - poi ovviamente ciascuno fa le proprie considerazioni - ma io queste professionalità le ho viste, le considero e le riconosco, come secondo me ci sono alcune cose che non funzionano ed ecco perché le normative dicono di istituire un Difensore civico che vada a trattare quelle che possono essere le disfunzioni, disfunzioni che posso esserci per mille motivi: pigrizia, trascuratezza, ripicca, qualsiasi cosa, che portano però a delle anomalie e il Difensore civico riesce a dare quelle garanzie ai cittadini di una buona amministrazione.

Questo a mio parere è il ruolo che è mancato, e nell'amarezza del Difensore civico vedevo questo. Questa è la parte che mi sento di dire per evitare confusioni o il mettere in allarme anche tutto quello che è l'apparato amministrativo, però non sono d'accordo quando si dice che il Sindaco e il Difensore civico devono andare d'accordo. Certo, bisogna andare d'accordo con tutti, però il Difensore civico non ha questo ruolo, il Difensore civico ha un ruolo terzo.

Quello che poi più mi preoccupa di questa relazione è sicuramente la prima parte, dove si dice che una parte politica minacciava e quant'altro. Io non capisco - e questa secondo me è la cosa più grave e sono d'accordo con Girotti per fare una Commissione di inchiesta - perché a una parte politica non va bene un Difensore civico se svolge il suo ruolo? Perché non è di parte? Allora per andare bene ci vogliono i Difensori civici di parte? Ma se è di parte, a cosa serve il Difensore civico? Se il Difensore civico deve fare il portavoce della parte, buttiamo via i soldi.

Ma perché deve andare bene a una parte? Il Difensore civico deve svolgere il suo ruolo, con la serietà, con... (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) ...è il Difensore civico e mi immagino un futuro - lei diceva - dove ad alcuni posso andare bene e non ad altri. Faccio allora un'ipotesi: che questa Amministrazione, questa maggioranza voglia liquidare questo Difensore civico. Agli effetti dell'opinione della cittadinanza come la penserebbero? Dà fastidio alla maggioranza, si caccia via. Perché poi il sunto è questo.

Guai se i cittadini perdessero la fiducia in quello che è il loro punto di riferimento a salvaguardia delle loro aspettative, guai! Perché allora perderemmo poi la garanzia di fiducia verso un istituto che pensiamo sia determinante per garantire i diritti dei cittadini e poi una volta persa la fiducia, si può anche mettere poi chi si vuole, ma la fiducia non c'è più.

Guai se in una situazione di questo genere, come si

dice in alcuni casi, chi decide che il Difensore civico funziona o no, siano alcuni responsabili di servizio. Guai! Perché succederebbe che noi come Consiglio comunale nominiamo il Difensore civico e se questo Difensore civico non è gradito ai funzionari, non collaborano, lo mettono nella stessa situazione in cui è stata messa la dott.ssa Borsani e viene accantonata perché viene detto che rompe le scatole e quant'altro.

E' il rispetto dei ruoli che è fondamentale, ognuno faccia il suo, il politico svolga il proprio ruolo, il funzionario anche, il Difensore civico altrettanto; è così che nel rispetto dei ruoli le situazioni funzionano.

Non c'è stato questo rispetto dei ruoli da parte politica, perché leggo che ci sono state alcune situazioni di parte politica che minacciavano questo Difensore civico, se non c'è stato questo rispetto dei ruoli da parte di alcuni responsabili di servizio in relazione all'istituto del Difensore civico, ha ragione Girotti, si faccia una Commissione di inchiesta. Certe cose infatti vanno valutate, perché qui, al di là di tutto, si mettono in discussione i principi. E' questo che volevo dire.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento, anche se non ho capito chi ha detto della maggioranza di voler mandare via la dott.ssa Borsani. La parola a Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Vorrei fare una brevissima considerazione in merito alle cose che fino a questo momento abbiamo sentito.

Innanzitutto anch'io concordo con quello che forse in una parte del suo intervento definiva il consigliere Sala, che la relazione del Difensore civico anziché una relazione mi sembra che sia stata una denuncia, perché nella mia breve e piccola esperienza ho assistito a relazioni di Difensori civici di altri Comuni, dove elencavano l'operato della loro attività nel corso dell'anno, del biennio o del triennio. Questa è quindi la prima riflessione che mi sento di fare.

Contrariamente ai colleghi che mi hanno preceduto nell'intervento, è la prima sera che ho il piacere di vedere la dottoressa Difensore civico e quindi questa sera ho l'onore di conoscerla anche come cittadino e come consigliere comunale, non avevo avuto occasione fino a questo momento di conoscerla.

Io non voglio entrare assolutamente nel merito, perché la relazione che è stata fatta - ne ho chiesto copia - è una relazione i cui atti vanno dal 7.7.2005 al 31.3.2006, quindi cominciamo a sottolineare una cosa molto molto

importante, e soprattutto mi rivolgo ai colleghi che stanno da quella parte, questa Amministrazione comunale si è insediata a fine giugno 2006, quindi la relazione che la dottoressa ha prodotto è una relazione ante Amministrazione comunale di centro sinistra.

Seconda riflessione molto importante. Io ho cercato di scrivere qualche appunto mentre il Difensore esponeva le sue tematiche che effettivamente in parte mi hanno fatto rabbrivire, perché io sono un cittadino che crede molto nelle istituzioni, credo moltissimo all'istituzione del Difensore civico nei Comuni dove è prevista questa figura, perché è una scelta del Consiglio comunale tramite gli Statuti ecc., in quanto è una via intermedia tra l'istituzione comunale e i cittadini, quindi credo fermamente in questa figura e rabbrivisco a tutte le affermazioni, considerazioni, riflessioni che ho sentito questa sera, perché andavano - dal mio punto di vista - al di là del ruolo che compete istituzionalmente alla figura del Difensore civico.

Ma ripeto, in questo momento lungi da me il voler puntare il dito, assolutamente. Sto cercando di fare una riflessione come consigliere comunale o come cittadino, se mi è permesso di fare. Ho scritto parecchie riflessioni, mi riservo poi anche di rileggermi alcuni passaggi, però ripeto, ho la vaga impressione - mi auguro che non sia così - che questo modo di affrontare tematiche su figure altamente istituzionali, dal mio punto di vista non fa altro che allontanare il cittadino dalle istituzioni. Ma questo non lo dico perché vorrei puntare - me ne guarderei bene - il dito contro questo Difensore civico, assolutamente, credo moltissimo in questa figura, è un lavoro non facile, ne ho preso atto nella relazione, però la riflessione che ci tengo a fare ha un carattere squisitamente "politico", anche se diventa molto difficile in alcuni passaggi.

Io ho seguito soprattutto qualche riflessione dei colleghi che stanno da quella parte e qualcuno l'ho già accennato, il collega consigliere Floris giustamente le chiedeva se c'è stata differenza tra la precedente Amministrazione e questa Amministrazione, ma non dimentichiamoci - immagino che tu volessi dire questo - che la precedente Amministrazione era "una Amministrazione commissariata", c'era il Commissario governativo e non un'Amministrazione politica.

Per quanto riguarda ancora alcune riflessioni, il collega Girotti diceva che è rimasto stupito un po' da queste cose perché conosceva la figura del Difensore civico e addirittura si è spinto anche un po' oltre - perdoni anche a me il termine - e ha detto che era certo che il Difensore civico "è una persona che aveva ...".

Ho detto prima e ripeto ancora, è la prima volta che mi trovo di fronte al Difensore civico, è la prima volta che cerco di calarmi in questa relazione, sono riflessioni, considerazioni, affermazioni, che veramente mi fanno proprio rabbrivire. Se ci sono stati, ci sono, delle incomprensioni, delle inefficienze - non voglio entrare nel merito perché ancora, non vi nascondo, ma sono responsabile di quello che dico, ma non ho ancora ben presente io come consigliere tutta la macchina e la struttura comunale, di questa mia affermazione mi dolgo, ma è la verità. Sto cercando di conoscerla in questo periodo della mia attività.

Vorrei chiudere questo primo intervento dicendo che io rispetto moltissimo l'istituzione del Difensore civico e questo lo sottolineo, è una figura importante, è una figura basilare, è una figura che davvero deve essere raccordo tra cittadini e istituzioni, ma in questo momento non me la sento assolutamente di contraddire una sola virgola in quello ho sentito nella esposizione e relazione/denuncia del Difensore, perché vorrei ancora calarmici un po' dentro nelle cose, approfondire un po' la cosa.

Chiudo questo primo intervento dicendo che comunque sono rimasto molto molto sbalordito di quanto è emerso in questa prima parte, fino a questo momento, di questa relazione che è stata esposta. Io sono rimasto scioccato di questa cosa. Grazie.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Mi rifaccio un po' agli interventi che ci sono stati fino adesso. Quello del Difensore civico è un ruolo fondamentale e preciso, il rispetto che si deve avere nei confronti di questa figura ci deve essere anche se non c'è una figura politica, perché è un rispetto che si deve avere nei confronti dei cittadini, una forte figura politica così come l'ha chiamata adesso il consigliere Parini Camillo, ripeto, è un rispetto che si deve avere nei confronti dei cittadini tramite il Difensore civico.

Quando è stata presentata l'invito a porre all'odg la relazione del Difensore civico, si era evidenziata difficoltà relazione tra il Difensore civico e gli uffici e si chiedeva un approfondimento della relazione. Io soprassedo a quella che è la prima parte delle minacce e via dicendo e vado direttamente all'intervento del consigliere Cantafio. Il 6 di ottobre aveva detto, poi specificando provocatoriamente, che si sarebbe dovuta rivedere la figura del Difensore civico, mentre oggi afferma che è una figura importante, fondamentale e basilare.

E' effettivamente importante, fondamentale e basilare perché fa da tramite tra quelli che possono essere i

problemi che i cittadini hanno nei confronti degli uffici, e ripeto, questi problemi erano stati evidenziati nella richiesta di porre all'odg la discussione, era un approfondimento della relazione del Difensore civico, visto e considerato che l'avevamo letta. Stiamo parlando del 29 di settembre, la relazione del Difensore civico era in giro da tempo, per fortuna come capita spesso da parte dell'opposizione ci si rende conto che ci sono dei problemi e delle anomalie, e si evidenziano questi problemi e anomalie.

Parini Camillo ha detto che è andato a leggersi la relazione dopo aver discusso in Consiglio comunale. Questo non dico che è grave, però è una carenza che c'è stata da parte dell'Amministrazione nei confronti di un servizio ai cittadini quale è quello del Difensore civico.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Buona sera a tutti. Innanzitutto vorrei dire che non credo sia giusto fare di questa situazione una battaglia politica tra maggioranza e opposizione.

Detto questo, io credo - riallacciandomi al discorso fatto da Parini Camillo - quando lui parlava di un cortocircuito che probabilmente c'è stato per l'assenza di una guida politica, non vorrei che avesse voluto dire che quando "il gatto non c'è i topi ballano", perché sarebbe davvero preoccupante questa situazione.

Anche in base a quello che ha detto questa sera il Difensore civico, ritengo che non sia questo il politico adatto a mediare la situazione che c'era e che credo ci sia ancora, di conflitto tra gli uffici e il Difensore civico.

Vorrei però allacciarmi al problema reale che lei pone questa sera, cioè lei fa una precisa richiesta di poter cambiare le cose in favore dei cittadini. Le cose insomma devono cambiare, il rapporto con gli uffici deve cambiare per poter risolvere pratiche - allegare anche alla relazione - che non sono ancora risolte.

Non so se la proposta di una Commissione di inchiesta sia la cosa migliore, anche perché si va a giudicare una situazione pregressa. Lei invece fa una precisa richiesta di guardare avanti.

Ritengo però che quanto detto questa sera non sia un enfatizzare una situazione, anche perché quando lei ha scritto questa relazione - 29 o 30 marzo - e quando l'ho letta mi ha un po' sconcertato e risaliva ormai a 7-8 mesi fa. Questa sera - interpretata - mi ha sconcertato all'ennesima potenza.

Quindi non penso che tutto ciò sia legato a una situazione solo così antecedente, in quanto se lei in quel momento era vessata o comunque non riusciva a svolgere i propri compiti e quindi in base a quel famoso cortocircuito

ha scritto una relazione un po' "calda", questa sera avrebbe dovuto indorare un po' la pillola o moderare un po' i termini, invece mi è sembrata molto partecipata e molto accesa ancora, sintomo che un problema serio c'è stato e probabilmente c'è ancora. Grazie.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Volevo riferirmi a quanto detto dal consigliere Cantafio, il quale probabilmente mi mette in bocca delle parole che io non ho detto. Lui ha detto che Girotti stesso si stupisce, no, io ho iniziato l'intervento dicendo che "non mi stupisco di quanto c'è scritto nella relazione", perché conosco le cose ecc. ecc. Quindi non mi stupisco.

Seconda precisazione: non riesco a capire perché l'attuale maggioranza dovrebbe essere preoccupata o temere qualcosa. Qui ci si riferisce a fatti di un periodo in cui c'era la gestione commissariale; il Difensore civico è entrato in carico se non sbaglio il 5 o 7 luglio del 2005 e la relazione è da quel periodo fino a fine marzo 2006, quindi di esclusiva competenza del Commissario straordinario.

Quindi la mia richiesta non è un attacco all'attuale maggioranza, io ho detto che secondo me sarebbe necessario fare una Commissione d'inchiesta, ma rivolta - lo ripeto - al lavoro, all'attività o alla non attività fatta dai funzionari comunali. Quindi lungi da me l'idea di interessare qualche componente politica.

Ho espresso alla fine l'augurio, la speranza, che il Sindaco riprenda l'attività che era stata fatta da me e dal Sindaco precedente, di pungolo, di stimolo a questi funzionari, in modo tale da risolvere in parte questa situazione. Il Sindaco dovrà inserire probabilmente una marcia in più, è suo compito, ma lungi da me accusare qualcuno di non aver fatto niente.

PRESIDENTE

Ricordo ai consiglieri che dopo i due interventi non possono più intervenire. E' iscritto a parlare il consigliere Eleuteri.

CONSIGLIERE ELEUTERI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io ho letto la relazione del Difensore civico, io sono uno di quei cittadini che si è sempre battuto o crede di aver dedicato sufficientemente la propria vita nell'interesse generale e quindi anche nell'interesse specifico dei cittadini, quindi sono uno di quei cittadini che era stato eletto consigliere comunale in tempi anche lontani, che si è battuto affinché la figura del Difensore

civico fosse presente nel Comune di Nerviano.

Quindi io credo fermamente alla necessità che prima di tutto i cittadini abbiano una persona terza a cui rivolgersi, come diceva Carlo Sala, assolutamente terza rispetto all'Amministrazione e quindi rispetto anche ai funzionari. Ma io mi chiedo come possa svolgere l'attività terza una persona che viene minacciata e non denuncia all'Autorità giudiziaria ciò che ha subito. Io come cittadino mi sentirei davvero poco tutelato.

Noi non viviamo in una situazione tale per cui si può sottacere alle minacce, poi dopo che mi si diano risposte evasive, negative e quant'altro, ma le minacce, una persona che è disposta o predisposta a difendere i cittadini non può subirle, assolutamente. Di fronte a una cosa del genere non c'è da istituire una Commissione d'inchiesta, bisogna portare questa relazione a una parte terza che faccia indagini, perché è intollerabile che accada questo. Grazie.

CONSIGLIERE CANTAFIO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Non è il momento - penso - di fare polemiche su un argomento del genere, perché abbiamo tutti molto rispetto per le cose che abbiamo sentito, che abbiamo detto e per le cose che stiamo per dire, però la chiarezza - caro collega Girotti - va fatta. Io non ho detto che "sei rimasto stupito", perché ho scritto dal tuo intervento "non mi ha stupito la relazione del Difensore civico poiché da tempo conosco il Difensore civico", questo è quello che io ho cercato di dire, e poi ho aggiunto: "non ho avuto la fortuna di conoscerlo prima, lo sto conoscendo questa sera e sono rimasto allibito dalle cose che ho sentito nella relazione/considerazioni che stavi sottolineando anche tu".

Quindi io non ho assolutamente girato la cosa. Prima riflessione.

Seconda riflessione. Ho capito che non si vuole "accusare" - uso questo verbo forse un po' pesante - questa Amministrazione, certo che non si può, perché se questa Amministrazione "possa essere" responsabile di qualche avvenimento che si è verificato, comunque è un'Amministrazione che è responsabile dal mese di luglio in poi. Tutto il resto è da fare riferimento ad altre istituzioni - commissariale - e se qualcuno vuol fare qualche riferimento anche in precedenza, deve solamente riferirsi ad altre cose, non a questa Amministrazione. Questa Amministrazione, lo ripeto, è responsabile dal mese di luglio di quest'anno in poi.

Questo dobbiamo dirlo per la massima chiarezza e per rispetto proprio delle istituzioni e dei cittadini.

La dottoressa giustamente diceva che il lavoro del Difensore civico è quello di difendere i cittadini, ma non

dimentichiamoci che noi consiglieri comunali siamo stati eletti direttamente da cittadini per difendere, per cercare di governare insieme un po' questo Comune. Questo è un po' il ruolo e quindi è importante sottolineare un po' queste cose. Grazie.

PRESIDENTE

Ricordo che purtroppo hanno terminato il loro bonus i consiglieri Girotti e Cantafio. E' iscritta ora a parlare Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Buona sera. Io volevo prima sentire anche il Sindaco, però dopo gli interventi di Cantafio e di Eleuteri vorrei fare delle considerazioni.

Secondo me qui si sta sviando un pochino il problema. Il Difensore civico non solo ha fatto una relazione piuttosto pepata, ma si è espressa assumendosi tutte le sue responsabilità, senza accusare nessuno, ha ribadito tutto quanto ha scritto e lo ha fatto anche in Consiglio comunale, davanti a tutto questo consesso.

Cantafio ha ripetuto per ben due volte che la responsabilità non è di questa Amministrazione, ma qui non si sta parlando di responsabilità amministrativa della gestione Cozzi piuttosto che della gestione Girotti o Parini o quant'altro, qui si sta parlando di una responsabilità degli uffici.

Per cui, come aveva già ribadito anche precedentemente il consigliere Verpilio, non ha un colore politico.

Lei Cantafio dice "siamo stati eletti dai cittadini", tutti noi siamo stati eletti dai cittadini e i cittadini, oltre a rivolgersi a noi magari incontrandoci per strada, giustamente vanno dal Difensore civico. E voglio dire una cosa sul Difensore civico, all'art. 1 del regolamento sul Difensore civico si dice - così lo possono sapere tutti - "nell'esercizio delle funzioni assume la veste di pubblico ufficiale ai sensi e per gli effetti della legge penale, non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi comunali". Non deve rispondere al Sindaco, non deve rispondere alla Giunta comunale, deve rispondere ai cittadini e agli uffici.

Stiamo ribaltando un problema. Il Difensore civico dice che ci sono dei problemi sulla conduzione degli uffici, noi tutti ce ne dobbiamo carico di questo problema, problema che ha denunciato più e più volte.

Eleuteri - mi permetta - legittimo, lei chiede al Difensore civico che se si è sentita così subissata, così accusata, perché non ha esercitato la funzione che lei stessa poteva esercitare andando a denunciare agli organi superiori.

Ma il Difensore l'ha detto molto chiaramente: lo potrebbe fare, ma prima di arrivare a mettere mano e ad accusare gli uffici, lei stessa ha portato in Consiglio comunale questo problema che c'è. Ed è un problema che esisteva comunque già prima, perché - e questo è scritto anche nella relazione - il precedente Difensore civico aveva lasciato ben 7 procedimenti ancora aperti, e qui parliamo del 2004. E lo stesso ex Sindaco Girotti aveva già toccato con mano quali erano le disfunzioni e i problemi che ci sono in questa gestione istituzionale.

Ora, dobbiamo capire che cosa vogliamo fare. La figura del Difensore civico è una figura importante, l'abbiamo voluta tutti, l'abbiamo votata tutti e fortunatamente c'è, perché al Difensore civico si rivolgono sicuramente i cittadini che si sono sentiti non trattati giustamente dagli uffici, dall'apparato burocratico. Poi a torto o a ragione, è proprio la figura del Difensore civico a decidere se sono gli uffici piuttosto che i cittadini che magari - perdonatemi - "sono matti perché rompono le scatole ecc.". E lei sta denunciando che non sono tutti i cittadini nervianesi dei matti, magari c'è qualcosa che non funziona.

Per cui io chiedo al Sindaco quali sono le sue mosse, che cosa pensa di fare in questo consesso, dopo che il Difensore civico ha denunciato pubblicamente questo malessere, e tutti noi - perché l'abbiamo sentito da tutti coloro che hanno preso la parola - abbiamo riqualificato la figura del Difensore civico in quanto figura che non può mancare. E tutti quanti - mi pare di aver capito - vogliono arrivare a una soluzione di questo problema. Grazie.

SINDACO

Io non voglio rispondere a nessuno, voglio semplicemente fare un intervento molto sereno e molto pacato, perché ho ascoltato voi tutti e credo che siano state fatte affermazioni - sono convinto - in assoluta buona fede, che hanno una gravità dal punto di vista della politica, direi quasi assoluta.

I funzionari oggetto della relazione del nostro Difensore civico sono funzionari che il sottoscritto ha trovato, non ha nominato, qualcuno precedentemente aveva nominato, e io credo che non si possa e non si debba giocare al tiro al piattello.

Io credo che nel momento in cui si chiede la costituzione di una Commissione di inchiesta per capire se un funzionario ha lavorato o meno, io dico no, ma dico no non perché ho qualcosa da temere, perché se un funzionario non lavora esiste un regolamento, esistono delle procedure così come esistono in qualsiasi azienda, possibilità e percorsi per mettere in condizione il funzionario intanto

di verificare e giustificare le sue mancanze da una parte, e dall'altra laddove il funzionario ha sbagliato si assume la responsabilità di quello che ha fatto.

Io ho sentito ripetere spesso - mi spiace, perché con la dott.ssa Borsani ci siamo visti poche volte, probabilmente non ci risultiamo particolarmente simpatici, ma questo non significa assolutamente nulla - però devo anche dire dottoressa, io non sono uso fare giri di consultazioni, capire, volere, pensare di cacciarla, io ho ascoltato un mare di retropensieri, l'unico emolumento che questa Amministrazione ha ridotto è lo stipendio del Sindaco e quello degli Assessori. Null'altro. Il suo emolumento tale era e tale è stato stabilito. Quindi se ritiene di essere stata danneggiata - peraltro abbiamo in corso con il consigliere Girotti una corrispondenza in tal senso - io non so che dire, ma questo è quanto risultava agli atti dell'ufficio.

Benissimo, se qualcuno dice che non è vero, chiederemo ammenda.

Voglio però essere molto franco. Io credo che sicuramente dei problemi ci sono, ma il Sindaco e l'Amministrazione devono farsi carico di questi problemi, cercare nel limite del possibile di risolverli, confrontandosi a volte con la struttura che non sempre magari è pronta o solerte nel dare risposte o magari semplicemente confortare rispetto ad un procedimento che è magari particolarmente complesso.

Io sono d'accordo su una cosa che diceva prima il consigliere Carlo Sala, non mi va di fare la difesa d'ufficio della struttura, ma ne sento la responsabilità e io credo che ci siano sicuramente delle competenze e delle professionalità, perché qui a Nerviano non è che improvvisamente tutta la macchina comunale è impazzita e quindi ci troviamo di fronte a una situazione sostanzialmente ingovernabile. Dottoressa, io lavoro ancora a tempo pieno e non a part-time, ho la fortuna di fare qualche pomeriggio qui, a volte anche qualche mattina, mi capita spesso e mi è capitato spesso di incontrare cittadini, cittadini che chiedono di incontrare il Sindaco. Lungi da me fare lesa maestà nei suoi confronti nel convocare cittadini con i quali avevamo fissato incontri congiunti, ci siamo rincorsi parecchie volte, a volte non potevo io, a volte non poteva lei, io credo ad oggi di aver incontrato grosso modo 320-330 cittadini, e se un cittadino chiede di essere ascoltato dal Sindaco, io credo sia un diritto-dovere del Sindaco ascoltarlo, ciò senza voler scavalcare il ruolo, perché davvero - e ci tengo a precisare questa cosa - nessuno fa i processi alle intenzioni, nessuno di noi ha in mente di avere il Difensore civico di parte.

Se andate a vedere come sono state gestite le modalità di elezione dei difensori civici, sono sempre stato eletti non con la maggioranza qualificata, così come veniva richiesto, ma sono sempre stati eletti dalle precedenti maggioranze, ma questo non ha certo comportato nessun tipo di problema. Il Sindaco quando si è insediato al 30 di giugno non ha mica detto alla dott.ssa Borsani "guarda che devi fare il foglio di via". Poi ognuno è libero di fare i propri retrospensieri, ma se ci si fida troppo di quello che viene riportato, probabilmente si commette anche qualche errore.

Io sono convinto che si possa e che debbano necessariamente essere superati tutta una serie di problemi dati da modelli relazioni sui quali non mi voglio dilungare, ma soprattutto bisogna tener presente qual è il bene che dobbiamo tutelare. Tutti ci siamo detti che il bene da tutelare è quello del cittadino, io non so poi che giudizio darà la dottoressa sul fatto di come era il comportamento prima e come era il comportamento dopo il nostro insediamento come Amministrazione comunale, ma io dico semplicemente che sono accaduti dei fatti, sono stati narrati in questa relazione, credo che per quanto mi riguarda non mi sento assolutamente né intimorito, né particolarmente vessato dai funzionari, dal Difensore civico, da qualsiasi parte della struttura, cerchiamo insieme - anche con il Difensore civico, con il Direttore generale, con tutti i funzionari - di far funzionare al meglio la struttura, e lo dico con molta umiltà, perché se dovessimo fare l'elenco delle cose che funzionano e delle cose che non funzionano, ci accorgiamo che ci sono delle cose ataviche, ci accorgiamo che probabilmente queste situazioni il nostro Difensore civico le ha ereditate e sono situazioni che si trascinano da anni, per cui giustamente l'exasperazione alla fine segna anche le persone.

Quindi io voglio semplicemente chiudere il mio intervento facendo una riflessione con voi in questo senso: nessuno di noi aveva in mente di nascondere i problemi, perché con questi tipi di problemi conviviamo e lavoriamo tutti i giorni, non è utilizzando - e apprezzo molto le parole del consigliere Verpilio - strumentalmente un istituto, che peraltro io sono convinto, come ho imparato a conoscere la dott.ssa Borsani, assolutamente non usa farsi usare da nessuno, e di questo ne sono certo, però sarebbe terribile pensare di utilizzare come strumento politico il fatto che ci sono alcune problematiche all'interno della struttura amministrativa e questo possa diventare il grimaldello per fare qualche iniziativa politica. Ovviamente ognuno poi è libero di fare quello che crede, ma io vi assicuro di potervi dire in assoluta serenità, che è

su questo piano il confronto politico, non io solo ma credo tutta la maggioranza che mi onora di sostenermi, siamo assolutamente sereni, siamo assolutamente tranquilli. Cerchiamo di lavorare tutti per come riusciamo, per come possiamo a volte, per il bene della città, preoccupandoci appunto soprattutto delle questioni che interessano davvero i cittadini e magari cercando di bypassare anche quelli che possono essere le situazioni che ci fanno venir voglia di reagire, anche a me spesso viene da morsicarmi la lingua oppure mi verrebbe voglia di avere un certo tipo di reazione. Ma qualcuno prima di me ha fatto un intervento molto intelligente dicendo "bisogna capire quali sono i ruoli, chi deve fare che cosa".

Per questo ribadisco e chiudo, io sono pronto ad assumermi tutta la responsabilità politica di tutto l'apparato, perché è così, perché noi non abbiamo eletto il funzionario di quel servizio o di quell'altro servizio, se così fosse avremmo risparmiato qualche soldino e magari avremmo visto anche qualche faccia più graziosa della mia appesa ai muri, ma siccome abbiamo messo le nostre facce lì sopra, io sento davvero forte il peso della responsabilità di questa questione e me l'assumo fino in fondo, pur sapendo che non posso - e lo gradirei davvero tanto che ci fossero dei comportamenti più educati - educare o pensare di fare lezioni di buone maniere a chicchessia.

Quindi è in questo spirito che noi questa sera siamo venuti a prendere atto della relazione più che del Difensore civico, sul Difensore civico; tutti vogliamo guardare avanti, tutti avremmo preferito sentire una relazione che esponeva il numero dei casi analizzati con i loro dettagli, io mi auguro allora che nel prosieguo del lavoro che tutti assieme dobbiamo fare, questo e non altri siano gli scenari del confronto. Grazie.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Mi sembra che stasera si voglia spostare quello che è il nocciolo del problema.

La si sta mettendo su una cosa di opportunità di maggioranza/minoranza che nessuno ha mai messo in discussione. Io non ho problemi con la maggioranza, la relazione è stata fatta dal Difensore civico, per cui non c'entra niente la maggioranza. Il discorso da campagna elettorale che facevi, scusa Cozzi Enrico, con questo punto all'odg non c'entra niente.

Per quanto riguarda la tua battuta sul non aver ridotto gli emolumenti a nessuno ad eccezione di quelli del Sindaco ecc., non è vero, il Sindaco se lo è ridotto per un certo tipo di scelta, cioè il fatto che non svolge il ruolo di Sindaco a tempo pieno, ma altrimenti non si è ridotto

niente, il suo tipo di scelta ha comportato una diminuzione dell'emolumento, così come prevede la legge, non è una scelta spontanea. E così altrettanto per gli Assessori. Chi ha fatto una scelta di tempo pieno ha un emolumento rapportato al tempo pieno, chi non ha fatto questa scelta ha un emolumento ridotto.

Non diciamo cose da campagna elettorale, tanto ti voteranno nel 2011, ma diamo delle informazioni corrette per favore.

Se si vuole spostare il nocciolo del problema è una cosa, ma l'odg di questa sera è "relazione del Difensore civico", quindi nessuno si sogna di imputare alla maggioranza alcunché, io dico solo che in questa relazione si notano disfunzioni tali che non hanno permesso un corretto svolgimento del ruolo del Difensore civico. Questo è il senso della cosa. Il perché non si è potuto svolgere lo evidenzia nella sua relazione, c'è chi dice è vero, chi no, non lo so, l'abbiamo però letta, è certificata, è un documento ufficiale scritto da un pubblico ufficiale.

Il discorso di tutelare i dipendenti, li tutelo anch'io i dipendenti dell'Amministrazione comunale, perché pur facendo parte della minoranza, io faccio parte comunque dell'apparato comunale, sono un consigliere eletto e faccio parte di un'amministrazione comunale e i dipendenti comunali li tutelo anch'io, il Sindaco anche maggiormente. Per cui non cerchiamo di spostare le cose per favore.

Qui si tratta di poter consentire al Difensore civico di svolgere il ruolo che la legge gli assegna, questo è il senso, questo è il malumore del Difensore civico che denuncia, cioè che lei in un anno non ha potuto svolgere il suo ruolo e se ne rammarica perché non ha potuto dare il suo contributo a dei cittadini che pensano - giustamente o ingiustamente - di aver subito dei torti dalla pubblica amministrazione.

Questo è il punto, tutto il resto porta solo a sviare le cose, se si vuole parlo come dibattito fra maggioranza e opposizione mettiamo. Non si fa la Commissione di inchiesta su questa cosa, andare a verificare dei fatti così gravi - come avete denunciato anche voi - ma su cosa la fate la Commissione di inchiesta se non la fate su questi fatti? Non si vuole a andare a criticare nessuno, qui bisogna garantire al Difensore civico di svolgere il suo ruolo, che è un ruolo di tutela degli interessi dei cittadini. Basta. (Fine lato A cassetta 2) (Inizio lato B cassetta 2) ...se la minoranza ne voleva un altro, il Difensore civico è uno, qua lo scrive anche lei nella sua relazione, la minoranza sponsorizzava un altro Difensore civico e allora la minoranza di allora votava quel Difensore civico, però sentendo le voci stasera, come avete sentite, sembra che un Difensore civico debba essere un Difensore civico di una

parte.

Io allora ero parte della maggioranza e una questione di quel tipo non l'abbiamo mai fatta e abbiamo sempre dato modo al Difensore civico di svolgere il proprio ruolo nel modo più indipendente possibile.

Quindi cerchiamo di non girare le situazioni per portarle su un argomento che non ha niente a che fare con questa cosa.

Un'altra cosa, perché vedo che la proposta di Girotti sicuramente avrà una risposta negativa, e siccome stasera il Presidente del Consiglio è zelante - e me ne ricorderò nei prossimi Consigli comunali - e ha ribadito che non si può intervenire per più di due volte...

PRESIDENTE

Mi pare sia accaduto una volta sola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

E questa è la seconda. Ma è successo una volta sola anche che io sono intervenuto tre volte.

Perché su un argomento di questo tipo è chiaro che possa accadere che ci sia necessità di intervenire più volte, anche se io in genere non parlo molto e cerco di stare sempre nei termini dei regolamenti.

E' chiaro quindi che questo è il mio ultimo intervento e devo chiarire questa cosa. L'impegno che deve prendersi il Consiglio comunale questa sera è garantire il buon svolgimento del lavoro del Difensore civico. Il Consiglio comunale ribadisce la sua solidarietà al Difensore civico, quanto meno da parte mia e da parte nostra, e invita tutti a farle svolgere il suo ruolo che le leggi le consentono.

Questo è l'indirizzo che dà il consigliere del Gruppo Indipendente unito alla Lega.

Visto che molto probabilmente la proposta di Girotti non verrà accettata e non riesco a capire perché, come se questa proposta fosse contro i dipendenti, cosa che non è caro Sindaco, allora prendo lo spunto da quello che ha dichiarato il consigliere Eleuteri e la invitiamo domani a presentarsi alla Procura della Repubblica a depositare questa cosa. Questo è l'invito che fa il Gruppo Indipendente Nervianese e il Gruppo della Lega, qualora non venisse accettata la Commissione d'inchiesta.

PRESIDENTE

Non ho capito se è particolarmente arrabbiato con me, nel senso che non ho capito l'accusa che mi faceva, però mi sembra che una volta sola sia successo che ha parlato per tre volte. E' iscritto comunque ora a parlare Leva. (Dall'aula si replica fuori campo voce) E' il secondo

intervento di Leva, perché il suo primo intervento era solo una richiesta di precisazioni su quanto io avevo detto.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Leggendo la relazione del Difensore civico e sentendola illustrare questa sera, si deve dare il supporto che il Difensore civico stesso sta chiedendo. Lo chiedeva nella relazione e lo chiedeva anche questa sera.

Da parte nostra il supporto iniziale che potevamo dare l'abbiamo dato con la richiesta che avevamo fatto il 29 di settembre. Rileggo solo una frase: "Rilevato altresì che la medesima relazione contiene elementi che palesano una notevole difficoltà relazionale tra il Difensore civico e gli uffici comunali, nonché una certa disinvoltura con la quale taluni funzionari trattano l'istituto del Difensore civico ecc.".

Poi il supporto da parte del Consiglio comunale c'è stato all'unanimità, perché il voto è stato unanime per portare in discussione questa sera l'argomento "Relazione del Difensore civico".

Faccio ora un passo indietro in relazione a quanto detto dal Difensore civico stesso: le tre lettere che sono arrivate successivamente alla relazione, lettere da parte di funzionari che la invitavano a ritirare la relazione.

Io non sono un avvocato, prima si parlava di diffamazione, questa mi sembra che sia intimidazione. (Dall'aula: E' una minaccia) Minaccia, bene.

Il Sindaco diceva che esiste una prassi che se ci sono delle mancanze da parte dei dipendenti, si potrebbe usare questa prassi. Il Sindaco deve farsi carico della soluzione di quelle che possono essere le problematiche sorte, il Sindaco e tutto il Consiglio comunale. Questa sera siamo qui per dare supporto al Difensore civico.

Quando diceva "cerchiamo insieme di risolverli questi problemi", credo che questa sia la cosa che voglia anche il Difensore civico e non tanto per lei stessa, quanto per i cittadini, non solo peraltro quelli presenti stasera, ma quelli che hanno avuto problemi fino ad oggi e quelli che potranno averne in futuro.

Io mi auguro che la relazione del 2007 sia diversa rispetto a quella che è stata scritta quest'anno, che l'esposizione della relazione del 2007 avvenga nei tempi previsti e dovuti e sia diversa proprio come esposizione.

A fronte di cosa? A fronte di una collaborazione che si dovrà instaurare non solo nella figura del Sindaco nei confronti del Difensore civico, ma di tutti i rappresentanti della comunità, che sono quelli presenti in questo momento.

Cerchiamo di farlo insieme? Va bene, cerchiamo di farlo insieme, però se ci sono state delle mancanze in

passato da parte di alcuni dipendenti, secondo me bisogna seguire quella che è la strada che indicava il Sindaco, perché è giusto tutelare i dipendenti nel momento in cui lavorano nella maniera corretta - lo diceva Girotti prima: non dimentichiamoci che sono qui al servizio della comunità - se non hanno un rapporto cordiale con quello che è il cittadino, potrebbero andare a relazionarsi con una società privata anziché con un ente pubblico.

Quindi se esiste questa prassi e ci sono state delle mancanze da parte dei dipendenti comunali e non si vuole istituire quella che è una Commissione di inchiesta richiesta dal consigliere Girotti, effettivamente si potrebbe valutare - non in questa sede, ma separatamente, magari a livello di conferenza dei capigruppo e sentendo anche il Difensore civico - se effettivamente è il caso di seguire la strada di andare a prendere dei provvedimenti se ci sono stati dei problemi relazionali tra il Difensore civico e i dipendenti comunali.

Mi rifaccio solo a quelle che sono state le parole del Sindaco, nessuno voleva nascondere i problemi, siamo qui questa sera a sviscerarli. Non è un problema di maggioranza e opposizione, è un problema relazionale tra il Difensore civico che prende la parte del cittadino e i dipendenti comunali, non dovrebbe esserci nessun problema relazionale, dovrebbero essere rapporti lineari, dovrebbero essere solerti i dipendenti nel risolvere questi problemi, peraltro sembra annosi. Grazie.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Il Difensore civico è figlio di una cultura che ha grande dimestichezza con i diritti umani. Noi siamo figli di questa cultura, nessuno deve convincerci del valore del Difensore civico.

Sarò breve, non sono attaccato da incontinenza verbale come sembra da un po' di tempo a questa parte. Il Difensore civico, come la signora Sala ha recitato dall'art. 1, è ben configurato il suo ruolo, le funzioni associate a questo ruolo, quindi - Sala - quando ti chiedi "se non adesso una Commissione di inchiesta, quando?", io dico: in un'altra occasione. Perché qui non è una Commissione di inchiesta quello che serve, qui il Difensore civico ha tutti gli strumenti, se si configurano i reati - la signora prima ha precisato "minacce" - c'è la Magistratura ordinaria alla quale rivolgersi, la Procura della Repubblica, e io credo che sia quello l'organo elettivo al quale rivolgersi.

Terzo punto, anch'io dopo aver letto la relazione sono andato a lezione privata da un'amica Giudice, mi sono fatto un po' spiegare, ho preso tanti appunti che però non leggerò, ad eccezione di quattro brevi righe riportate con precisione, sono del Difensore civico provinciale: "Il

Difensore civico è percepito come uno strumento di giustizia mite, un magistrato di persuasione, e la propria azione deve prevedere una capacità di convincere e non di imporre, di domandare e non di pretendere, di fare ottenere quanto dovuto e non di esigere l'impossibile."

Mi sono sembrate delle parole pacate, quanto mai significative.

Un'ultima cosa a proposito degli inglesi e dei "servitori dello Stato", Signor Girotti. Io non aspetto l'Inghilterra o gli inglesi che si definiscono "servitori dello Stato", io sentivo mio nonno definirsi un servitore dello Stato e lo era, era figlio di un servitore dello Stato. Me stesso mi piace definirmi un servitore dello Stato, e questo non richiama ad alcuna servitù, richiama semplicemente all'esercizio di un dovere e alla dimestichezza con i diritti degli altri. Grazie.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Nonostante ho sentito che la proposta che la Lega e il Gruppo Indipendente ha fatto di istituire una Commissione di inchiesta, a quanto pare il Sindaco non è d'accordo sulla nostra richiesta, noi comunque chiediamo che la richiesta venga messa ai voti, perché mi sembra che alcune Commissioni di inchiesta in un caso vanno bene, mentre in un altro caso non vanno più bene e questo è un comportamento alquanto strano da parte del Sindaco e della maggioranza. Anche perché noi chiediamo, visto la gravità dei fatti che riguardano comunque anche i funzionari e fatti amministrativi, una indagine amministrativa per andare a chiarire i fatti che ha citato il Difensore civico, quindi non vedo perché si debba rifiutare questa Commissione di inchiesta.

Ascoltando poi il Sindaco, lui parla di ripartire, di andare a ricreare un clima sereno per riuscire a far partire l'azione del Difensore civico, ma noi vorremmo sapere - e non in maniera fumosa come sempre - come.

Quindi noi chiediamo come Lega che la proposta venga posta ai voti, poi se la maggioranza la vuole bocciare, la bocci pure, ma la si voti almeno.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Volevo rispondere all'Assessore Franceschini che dice che è da un po' di tempo che c'è un'animazione particolare. Non so se ci sia un'animazione particolare, io non ho avuto la fortuna di parlare col Difensore civico provinciale, però leggo quello che è il regolamento del Difensore civico comunale e questo è ciò che ha approvato il Commissario straordinario, e i compiti del Difensore civico non sono quelli che ha detto lei, sono ben elencati e noi ci

auguriamo che un domani il Difensore civico svolga questi compiti, non gli indirizzi filosofici del Difensore civico provinciale.

Se vuole glieli leggo, perché non ce ne è neppure uno di quelli che ha detto lei, dice: "Titolare delle seguenti funzioni pubbliche che si estrinsecano in: attività di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione del Comune e di segnalazione anche d'ufficio degli abusi, disfunzioni, carenze e ritardi.

b) Attività di controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni relative alle materie previste dalla legge, ricorrendone le condizioni ed i presupposti;

c) pronuncia sulle segnalazioni di diniego espresso, tacito o ritardo o differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi o di rilascio di copia degli stessi;

d) pronuncia sulle segnalazioni di violazioni alle norme che disciplinano il diritto di partecipazione."

Questo è il compito del Difensore civico, questo è il compito che il Comune di Nerviano, con i suoi regolamenti, dà al Difensore civico Magari in Provincia avrà altre funzioni, però a Nerviano si deve attenere a queste.

SINDACO

Consigliere Cozzi Massimo, non è che qui si fanno le Commissioni di inchiesta continuamente, certo, possiamo anche farne una alla settimana, non è un problema del Sindaco, il problema è un altro, perché Girotti nel suo intervento - poi leggeremo la sbobinatura - dice "la mia richiesta non è un attacco alla maggioranza, è rivolta al lavoro dei funzionari".

Allora, una Commissione di inchiesta su come lavorano i funzionari, mi dispiace, ma non sta in piedi, ma neppure a sorreggerla e per un motivo molto semplice, che i funzionari sono legati qui con un contratto, hanno qui dei compiti e delle funzioni ed esistono i cosiddetti reati tipici che possono essere commessi dai funzionari, che sono l'eccesso di potere e se c'è stato lì si querela, l'abuso di ufficio, l'omissione in atti d'ufficio ecc. Non è pensabile istituire una Commissione di indagine amministrativa. Se uno ha commesso un reato, ha commesso un reato, non se ne occupa il Consiglio comunale o i consiglieri comunali, se ne occupa la Procura della Repubblica, se c'è il reato, se non c'è invece verrà - come spesso accade - assolto.

Se qualcuno ha notizia che in questo Comune siano stati commessi dei reati, non serve la Commissione di inchiesta dei consiglieri comunali, bisogna andare in Procura della Repubblica. E' stato fatto in passato, è stato fatto più volte e poi attendiamo in tanti i giudizi

che la Magistratura dovrà esprimere, però siamo rispettosi dell'organo. Come dicevo prima, ad ognuno i propri compiti e le proprie funzioni.

Qui nessuno vuole mettere il cappello sopra a nessuno, la dott.ssa Borsani ha non solo l'assoluta libertà, ma anche la competenza professionale per tutelare qualsiasi suo diritto, ed è sacrosanto questo, guai a chi si dovesse permettere di fare azioni differenti in tal senso.

Quindi, davvero, non è questione di approvare o non approvare, posto che non è all'odg faccio una proposta di questo genere: la iscriviamo al prossimo Consiglio comunale - entro il 30 dobbiamo fare gli equilibri di bilancio - iscriviamo l'istituzione di una Commissione di inchiesta per valutare l'operato dei funzionari.

Se il ragionamento è "bisogna andare a vedere cosa hanno fatto", io dico che ci sono già gli strumenti. Attenzione.

Si può esprimere la solidarietà al Difensore civico, si può esprimere tutto quello che si vuole, dobbiamo mettere il Difensore civico in condizione di lavorare meglio rispetto a quanto non ha fatto fino ad oggi o non è riuscito o non ha potuto fare fino ad oggi, benissimo, però attenzione, perché poi lì la questione diventa davvero molto delicata. Grazie.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

E' il primo intervento Presidente, perché precedentemente ho posto solo una domanda, non ho fatto un intervento, ho posto una domanda e mi aspettavo una risposta.

Volevo ribadire una cosa, Sindaco, innanzitutto mi sembra che veramente si sta facendo un po' di fumo. La richiesta della Commissione di inchiesta, come penso tutte le Commissioni di inchiesta, sono Commissioni politiche, quindi non vanno a valutare l'operato di qualcuno, io vado a fare una Commissione di inchiesta su quanto è scritto qua, io voglio una Commissione di inchiesta su quanto è scritto qua, perché il cittadino deve sapere se quello che c'è scritto qua... (Dall'aula si replica fuori campo voce) tutte le Commissioni di inchiesta, anche quella che è stata fatta l'altra volta ha una valenza politica, la Magistratura ha il suo compito e farà la sua parte, nessuno lo mette in dubbio, se qualcuno vuole andare per quella strada, io invece voglio una Commissione di inchiesta che è politica e che riguarda quanto c'è scritto in questo documento. Ed è molto semplice. Quindi la maggioranza, secondo me, doveva avere un sussulto politico e richiedere quanto sta a cuore ai cittadini, perché sono stati eletti, come sono stato eletto anch'io, per fare il bene del cittadino che vuole sapere la verità, cioè quanto è scritto

qua dentro.

SINDACO

Floris, il problema è che noi abbiamo istituito una Commissione politica, ma se ti ricordi come è stata costituita quella Commissione politica, alla fine dei lavori la Commissione Speciale di Inchiesta relativa ai fatti che sono noti, verrà pari pari trasmessa alla Procura della Repubblica. Se facciamo anche in questo caso la stessa cosa, facciamo la Commissione di inchiesta e gli atti di questa Commissione vanno alla Procura della Repubblica.

CONSIGLIERE FLORIS (FORZA ITALIA)

Va bene, però facciamo una Commissione di inchiesta politica, perché è questo che c'è scritto nel regolamento.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Io voglio cercare di spezzare una lancia contro la Commissione di inchiesta, però cercando di motivare la mia opinione come un fatto rilassante.

Nell'intervento che avevo scritto ho detto che c'è una proposta di soluzione. Se noi ci impegniamo nella Magistratura, le Commissioni di inchiesta, le liti tra questo e quello, non se ne esce più. Secondo me bisogna dare un reset a tutto quello che è successo e ripartire.

La cosa più importante è che noi mettiamo il Difensore civico in condizione di lavorare, perché se noi inneschiamo una lite con una Commissione di inchiesta per capire cosa è successo o non è successo, abbiamo capito che le cose non andavano bene, l'abbiamo capito perfettamente, però proviamo a guardare avanti.

Nel mio intervento ricordo che avevo scritto un paragrafo che sostanzialmente diceva "O lei denuncia i funzionari o i funzionari denunciano lei", però poi pensandoci mi sono detto che se si va avanti con questa idea non se ne esce più. Ho cercato allora di trovare la via d'uscita dicendo: "I funzionari hanno fatto i burocrati e l'avvocato si è sentita minimizzata nel suo ruolo ed ha alzato il tiro". Se è così, se ne esce, se invece cominciamo ad inneschare la lite non se ne esce più.

A me piacerebbe che il Difensore civico svolga pienamente il suo ruolo e soprattutto l'ufficio gli vada dietro, quindi il nostro ruolo è quello di controllare che quando il Difensore civico porta avanti qualcosa lo si faccia sul serio.

Se voi avete guardato gli atti, avrete notato che ci sono delle pratiche che si rimpallano all'infinito; io non ho voluto entrare nel merito e ho solamente detto che c'è

tanta burocrazia, ma per risolvere quelle questioni bastava che si riunissero due uffici, si mettevano d'accordo e scrivevano una lettera. Se io ho un apparato che per dire una cosa va avanti 3-4-5 anni, non se ne esce più, allora a questo punto io preferisco non innescare liti con Magistrature e quant'altro, ma controllare che quando il Difensore civico porta avanti una pratica, i funzionari agiscano immediatamente, perché il semplice fatto che il cittadino è già andato dal Difensore civico vuol dire che la pratica è critica.

Non possiamo permetterci allora che si inneschino liti, noi dobbiamo puntare a un risultato. In questo senso io vedo inopportuno innescare una Commissione di inchiesta, magari inneschiamo una metodologia di lavoro.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi da parte di coloro che ancora possono intervenire?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Io avevo posto una domanda al Sindaco, questa domanda poi è stata riposta dal consigliere Cozzi Massimo, però io non ho ancora capito che cosa vuole fare il Sindaco. Io sono una di quelle che vuole arrivare a una conclusione. Cosa ha intenzione di fare questa Amministrazione per questa situazione?

Il "volemose bene" a me non piace, o decidiamo questa sera qualche cosa, oppure io avanzo un'altra proposta, non da mettere ai voti comunque: una conferenza dei capigruppo, magari allargata dal momento che alcune forze politiche non sono rappresentate nella Conferenza dei capigruppo, eventualmente poi decidere di invitare anche il Difensore civico - ne potremmo parlare - e dettare una linea di azione. Questa è la mia proposta, visto che la proposta avanzata dal Gruppo Indipendente e dalla Lega, da quello che possiamo capire, è respinta. Io però non la boccerei proprio completamente una proposta del genere, però effettivamente una Commissione di inchiesta è da valutare bene.

Chiedo quindi se alla prossima conferenza dei capigruppo si possa addivenire a qualche cosa, portando poi al limite la proposta al prossimo Consiglio comunale. A meno che il Sindaco dica che voi avete una certa verità in tasca e volete andare avanti così, perché sino ad ora io non ho sentito una risposta concreta da parte della maggioranza. Grazie.

SINDACO

Cosa vuol fare il Sindaco, il Sindaco vuol continuare a fare il Sindaco. Ma vi rendete conto di quello che state

dicendo? I capigruppo convocano il Difensore civico per decidere insieme una strategia? E poi abbiamo parlato fino a un minuto prima dell'autonomia e guai a chi si permette di mettere il cappello sopra al Difensore civico!

Il Difensore civico è autonomo, è capace, è in grado di gestirsi da solo, non ha bisogno della conferenza dei capigruppo, non ha bisogno di altro. Il Difensore civico sa cosa deve fare e sa come deve lavorare.

Mettiamoci d'accordo però, perché altrimenti davvero rischiamo di fare una confusione infinita. Il ruolo del Difensore civico, per quanto mi riguarda, è assolutamente rispettato, io non mi permetto nemmeno di chiedere al Difensore civico che tipo di pratiche ha, nel momento in cui ci sono problemi di criticità, decidiamo insieme se fare incontri congiunti - come abbiamo fatto in passato e come faremo - per risolvere il problema.

Questa è l'intenzione del Sindaco, perché il Sindaco non fa il tutore del Difensore civico. Giustamente il Difensore civico risponderebbe male e ne avrebbe tutte le ragioni se il Sindaco solo si permettesse di pensare una cosa del genere.

Signori, davvero, mettiamo d'accordo, cerchiamo di capire chi deve fare che cosa, come dicevo prima. Il Difensore civico fa il Difensore civico, i consiglieri comunali fanno i consiglieri comunali, il Sindaco fa il Sindaco. Il Sindaco si occupa dell'amministrazione.

E' evidente quanto diceva Parini prima, se una pratica arriva sul tavolo della dott.ssa Borsani, è chiaro che c'è una criticità, è evidente; l'obiettivo qual è? Risolvere questa criticità. Punto. Fine. Non c'è altra discussione da fare. Questo è il mio pensiero.

PRESIDENTE

C'è qualcuno che mi sollecita un terzo intervento. Facciamo che mi rifaccio al regolamento: votiamo per poter fare intervenire una terza volta uno della maggioranza e uno della minoranza. Chi è a favore di questa proposta alzi la mano.

Mi dispiace, non interviene nessun altro che abbia già fatto il secondo intervento. La parola al consigliere Verpilio.

CONSIGLIERE VERPILIO (FORZA ITALIA)

Sia Parini che Cozzi ci dicono "ripartiamo da qui in poi", come però? E quello che è avvenuto prima?

SINDACO

Abbate pazienza, attenzione, la domanda che mi poni "come intendiamo ripartire", posto che non ci siamo mai fermati, per cui non è il caso di ripartire, il problema è

che sappiamo che ci sono dei problemi, ci sono delle regole, ci sono dei regolamenti, ci sono delle norme che vanno rispettate e su questa base intendiamo ripartire.

Il Sindaco non ha intenzione di mettersi a fare il tutore, come non lo ha fatto fino adesso, per cui la posizione del Sindaco non cambierà, sarà quella di deferente rispetto nei confronti dell'operato del Difensore civico e valuteremo. Ce ne saranno probabilmente altri - io mi auguro di no - però siccome cerco sempre di essere realista, probabilmente ci saranno altri interventi in cui sarà richiesta la competenza e l'intervento del Difensore civico.

Di che cosa stiamo parlando? Vogliamo ripartire a fare che cosa? Ognuno faccia il proprio ruolo, non so se riesco a spiegarmi, probabilmente sono stanco e mi scuso con voi, ma davvero qui c'è da capire che cosa intendi dire quando dici "che cosa facciamo per ripartire?". Dobbiamo convocare la conferenza dei capigruppo come ha chiesto la consigliere Sala Giuseppina? Secondo me sarebbe veramente una cosa indegna nei confronti del Difensore civico. Ma qual è il senso di convocare la conferenza dei capigruppo con il Difensore civico?

Ci sono degli istituti, ci sono dei regolamenti, si applicano gli Statuti e i regolamenti che ci sono. Il Difensore civico ha una possibilità, nel momento in cui incontra situazioni di questo tipo - e credo che la dott.ssa Borsani potrà aiutarmi a ricordare l'articolo che a memoria non so - che dice che nel momento in cui si ingenerano determinati tipi di problemi, il Difensore civico relazione ad altri, se non ricordo male dovrebbe essere una relazione al Sindaco e al Segretario.

Quindi questo è uno degli istituti che la dott.ssa Borsani può utilizzare per fare queste cose, però attenzione - torno a ripetere perché davvero è sottile la questione - perché adesso comincio a pensare davvero che il tentativo è quello di metterci il cappellino dal punto di vista politico. Prima si dice che non è questione di maggioranza e di minoranza però se non fate la Commissione di inchiesta qualcuno invita il Difensore ad andare a depositare gli atti alla Procura - liberissimo di farlo, ma a prescindere dal fatto che si voti o no la Commissione di inchiesta - ognuno si assume le proprie responsabilità di fronte a quello che fa, di fronte a quello che dice o gestisce.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

Non c'è dubbio che quello che abbiamo detto finora lo condivido, il fatto che il Difensore civico ha un ruolo importante, che è una figura indispensabile all'interno dell'ente e tutto quello che si è detto, però una cosa è

certa, dobbiamo tenere presente il nostro ruolo e il nostro ruolo è un ruolo politico, non è un ruolo sindacale, non è un ruolo che può andare a dare disposizioni al personale in questo modo.

All'interno dell'ente c'è un responsabile del personale che ha la facoltà di poter fare degli atti; c'è il richiamo verbale, c'è il richiamo scritto, c'è la sospensione, c'è il licenziamento. Questi sono gli atti che si possono fare all'interno di un ente. Una Commissione di inchiesta fatta da noi, la trovo fuori luogo, perché a questo punto è una Commissione di inchiesta con la presenza della RSU, perché si vuole tutelare il lavoratore, come si vuole tutelare il cittadino.

Il nostro ruolo non è questo, il nostro ruolo è un ruolo di indirizzo politico, è un ruolo di organo volitivo, l'organo esecutivo farà l'organo esecutivo con i suoi ruoli.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA - GIN)

Qua si sta continuando a non capirci, perché noi non andiamo a discutere sul lavoro dei dipendenti comunali o dei funzionari, ci riferiamo in particolare a quanto scritto in questa relazione. La richiesta di Commissione di inchiesta è per andare a chiarire quanto scritto nella relazione stessa, non vedo perché non si debba fare.

Comunque, se la maggioranza decide di non farla, noi la proponiamo e chiedo al Presidente che la nostra richiesta venga messa ai voti, anche perché è giusto ripartire e ci mancherebbe altro affinché il Difensore civico possa svolgere in modo sereno il suo lavoro, però non possiamo dimenticarci che c'è stato un anno intero dove il Difensore civico non ha potuto svolgere il proprio lavoro. Cosa facciamo, chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto, scordiamoci il passato? Mi sembra proprio non sia giusto.

Quindi noi chiediamo che venga istituita questa Commissione, votiamo, il centro sinistra non vuol votare la Commissione, non la vota. Ne prenderemo atto.

PRESIDENTE

Cozzi Massimo sicuramente saprà che c'è tutta una procedura per poter iscrivere questo tipo di richiesta al prossimo Consiglio comunale, nulla vi vieta di farlo.

ASSESSORE CARUGO

Continuo a sentir parlare di questa Commissione di inchiesta che la minoranza vuole istituire, però non ho ancora ben capito - ma perché nessuno l'ha detto - qual è l'oggetto di questa Commissione di inchiesta.

Spiegateci prima di tutto qual è l'oggetto. L'oggetto

sono le minacce? E' un contenuto politico di questa Commissione? La facciamo per valutare eventualmente i dipendenti comunali? Perché visto che la mettiamo ai voti, vorrei sapere l'oggetto di questa eventuale Commissione di inchiesta.

PRESIDENTE

I due capigruppo hanno facoltà di rispondere all'Assessore.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non è che dobbiamo mettere in discussione tutto il lavoro di tutti i dipendenti, si va ad esaminare la relazione del Difensore civico e si esaminano i casi segnalati dal Difensore, cioè del perché dopo mesi una pratica non va avanti o del perché nonostante i solleciti l'ufficio non risponde. Queste cose, quindi le mancanze, i puntini. Ovvio che poi alla fine tutto quello che viene raccolto, con tutte le testimonianze verrà trasmesso alla Procura della Repubblica, così come è l'altro caso.

Non si tratta di fare un processo, si tratta di raccogliere eventualmente delle ulteriori testimonianze.

Quindi la nostra proposta è quella di mettere ai voti l'istituzione di questa Commissione di inchiesta - se volete bocciatela pure, se volete, Presidente, può dire che non è di pertinenza perché non era all'odg, va bene, raccoglieremo le firme necessarie per proporla ad un prossimo Consiglio comunale - comunque secondo me è di competenza e di pertinenza in questa serata.

PRESIDENTE

Lei sa meglio di me che io devo applicare i regolamenti. Noi non possiamo votare eventuali Commissioni se non sono iscritte nell'odg. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Se vuole vado a cercare l'articolo, mi serve una mezz'oretta ma lo cerchiamo.

Allora interrompiamo la seduta per mezz'ora perché Sala Carlo vuole fare questa verifica. Sala Carlo ha fatto una richiesta, risponderemo sull'argomento, cercherò l'articolo, mi aspettate e interrompiamo la seduta per alcuni minuti.

(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)

E' stato visto il regolamento, precisamente gli artt. 42, 10 e 35 che parlano in merito all'iscrizione dei temi da trattare, anche l'art. 54, comma 2 dello Statuto e da questi si evince che c'è la possibilità nel comma 2 dell'art. 42 che recita: "Spetta al Presidente del Consiglio di stabilire, rettificare od integrare l'odg con proprie autonome decisioni ecc.".

Perciò io accolgo la richiesta delle opposizioni di votare la possibile istituzione della Commissione di indagine relativa ai fatti denunciati nella relazione del Difensore civico.

Presenti in aula 18; Astenuti? Nessuno; Votanti 18; Contrari alla istituzione di Commissione di indagine relativa ai fatti denunciati nella relazione del Difensore civico? 12; Favorevoli? 6.

Visto l'esito della votazione, l'istituzione di questa Commissione di indagine relativa ai fatti denunciati nella relazione del Difensore civico non viene presa in considerazione.

Lascio ora la parola al Difensore civico.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Tirare le fila dopo tutti questi interventi mi sembra un po' difficile. L'intervento che ho gradito meno è quello iniziale, credo del consigliere Parini. Le mie non sono elucubrazioni da psicopatica e da lettino dello psicanalista e da benzodiazepine. L'angoscia, la paura, non sono patologiche. Io non ho lavorato.

Lei poi si è salvato però in extremis con l'ultimo intervento e ha colto il problema vero e proprio. Qui non si tratta di sostenere il Difensore civico, ma il Difensore civico si sostiene nella misura direttamente proporzionale a quanto si fanno funzionare gli uffici.

Uffici: forse ho usato impropriamente questo termine. Voglio chiarire, la situazione non è generalizzata, non si tratta di tutti gli uffici, con alcuni non mi sono mai rapportata perché non ho avuto problemi sollevati dai cittadini, con altri mi sono rapportata e il risultato è stato soddisfacente, tant'è che ho scritto anche delle note di elogio per due impiegati, forse posso citare i nomi perché di fatto parlandone bene penso che domattina non mi denunceranno, e cioè Donatella Pozzati e il Sig. Corneo.

Si tratta secondo me solo di alcuni ufficio - rexius - di alcune persone, perché è inutile che ci nascondiamo dietro il fatto di dire "gli uffici non funzionano", ci sono "X" numero di persone che non funzionano e non è che non funzionano da oggi, secondo me non funzionano dalla Giunta Parini, non funzionano dalla Giunta Girotti, questi è tanto che ballano, è tanto che fanno i signori di Nerviano, è tanto che credono di essere i padroni di Nerviano, però state tutti tranquilli.

SEGRETARIO

Lei è venuta qui a fare una relazione, faccia la relazione, non parli delle persone. Lei faccia la relazione. Scusi Signora, guardi che lei sta andando oltre ciò che può essere consentito ad una persona che viene a

relazionare su un servizio. Lei deve relazionare sul servizio, se non ha ricevuto delle risposte avrebbe avuto il dovere di segnalarlo per iscritto alle persone che avrebbero potuto prendere i provvedimenti. Non l'ha mai segnalato, ha anche fatto dei riferimenti abbastanza strani all'inizio, io non volevo parlare, poco fa l'ho salutata per aprire...

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

E io le ho detto "buona sera".

SEGRETARIO

Mi perdoni, lasci parlare però. Guardi, lei ha detto che ha ricevuto delle minacce, quale pubblico ufficiale innanzitutto avrebbe dovuto denunciarle alla procura della Repubblica, tanto per incominciare. Le ricordo che lei è un pubblico ufficiale, signora, gliel'hanno detto, l'art. 1 del regolamento l'ha letto il consigliere Sala, lei questo non l'ha fatto.

Lei ha improntato la sua relazione su - voglio essere buono - una incomprensione con gli uffici, con i funzionari, una mancata intesa, una mancata relazione. Bene, non penso che fosse questo l'oggetto della sua attività, non era soltanto questo, lei deve valutare l'imparzialità dell'attività dell'ente, deve valutare le negligenze degli atti, deve annullare i provvedimenti di diniego per l'accesso alla partecipazione dei cittadini, deve consentire alla gente di parlare e di cogliere qual è l'essenza della loro lamentela. Se questa cosa attiene ad un atto, ha tutto il diritto di ottenere gli atti e la collaborazione dei funzionari.

Però io credo che lei debba anche chiederlo... (Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3) ...io non parlo mai, una volta che ho parlato, mi conoscono tutti, sono qui da 19 anni. Allora, credo signora che lei non possa continuare così questa versione, dando addosso ai dipendenti ecc.

Io mi sarei proposto un'altra cosa da stasera, di poter svolgere il servizio che lei... (sovrapposizione di voci)

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Se lei mi avesse lasciato finire di parlare magari ci sarei anche potuta arrivare.

SEGRETARIO

Mi scusi signora, la stiamo sentendo da un'ora, se ancora queste cose non le ha dette, mi dispiace.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Sa cosa non ho detto? E adesso allora lei mi risponde e domani sicuramente lei sarà l'unico titolato ad...

SEGRETARIO

No signora, non parliamo però noi due.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Siccome lei è stato il primo a dirmi di non presentare quella relazione, che l'avrebbe riscritta con me a quattro mani, adesso lei...

SEGRETARIO

Dottoressa, io le ho detto di non presentare quella relazione perché lei parlava di minacce, perché il resto mi sembra una cosa abbastanza normale, nel senso, c'è qualche dipendente che non risponde e porta ritardo, ha bisogno di un richiamo, ha bisogno di una punizione amministrativa, ma lei ha parlato di minaccia, che è un delitto. Lei rispetto a questo delitto - ha i mezzi per valutare - cosa avrebbe dovuto fare, perché lei fa l'avvocato signora.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Difatti ho valutato, ho deciso...

SEGRETARIO

E non capisco perché... ecco perché le dicevo "signora, ma perché lo scrive? Semmai faccia la denuncia, ma non lo metta nella relazione". E' questo che le ho detto signora, semmai faccia la denuncia.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Lei è certo di aver detto solo questo?

SEGRETARIO

Ecco, questa è una prima cosa, poi sono stato paterno - sì, è vero, sono stato paterno - ho cercato di conciliare le posizioni tra lei e il responsabile di servizio. E' vero che sono stato paterno, cosa avrei dovuto fare? Non ho capito.

Io ho invitato più volte a collaborare, ho invitato il responsabile di servizio a rispondere immediatamente, cosa avrei dovuto fare? Lei non mi ha mai segnalato per iscritto una disfunzione, peraltro ha rifiutato tutte le volte che glielo dicevo, la mia collaborazione, mi ha sempre tenuto all'oscuro di ogni suo rapporto con il responsabile.

Chiedo perdono, non volevo dire queste cose, però visto che lei continua a dare addosso ai dipendenti, questa è una cosa che mi dispiace, anche perché qui non ci sono e non si possono difendere o - voglio dire - non hanno

neanche il coraggio di presentarsi in questa sala a dire le proprie cose. Io volevo evitare che lei dicesse che qualcuno la minaccia. Delle due l'una, o la denuncia perché è una cosa sua. Lei avrebbe dovuto denunciarla perché è un pubblico ufficiale, signora, le ricordo, lei è un pubblico ufficiale. Ha ricevuto una minaccia e avrebbe dovuto denunciare questa cosa.

Per questo le dicevo "non la presenti questa cosa così", ma lo facevo per il suo bene e perché effettivamente adesso ha visto che cosa è successo? Io penso che alcuni dipendenti abbiano portato dei ritardi, ne sono convinto e ne sono sicuro e sono stati rimproverati. In presenza sua sono stato paterno, va bene, lei mi ha scritto, mi ha detto quanto erano i ritardi, mi ha mai scritto, mi ha mai informato signora? Mi ha mai salutato signora? Anche questo, è una cosa che non capisco. Poco fa sono venuto a salutarla io e le ho detto "buona sera dottoressa", cercando di aprire con lei un contatto e lei ha rifiutato anche questo contatto, mi ha detto "salve" ed è scappata via. Non capisco per quale ragione, non lo so.

Scusate, sono cose tra me e la dottoressa.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Stavo andando dalla bambina addormentata.

SEGRETARIO

Però io ho avuto questa impressione, signora, ed è la verità quello che io ho detto, non è una illazione, non è una congettura, è una verità, sono venuto a salutarla e lei è sfuggita e mi ha detto "salve". Non capisco perché però.

Io, signora, penso di averle offerto la mia collaborazione a più riprese, i rapporti suoi col Commissario erano suoi col Commissario, io non ho mai sentito nulla, io quando sono venuto ho trovato una situazione veramente di disagio per me, perché lei e il Commissario - lei ha riferito questo fatto - stavate non conversando, ma c'era una questione di fondo in quel momento e lei era molto arrabbiata, ha avuto delle crisi e me ne sono accorto, io l'ho assistita, sono stato con lei. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, signora, l'ho assistita, sono stato con lei... (sovrapposizione di voci)

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO)

Se la presenza fisica è assistenza...

SEGRETARIO

Le ho detto "signora, si calmi, mi dica cosa è successo". Io penso che lei o non vuole o non ha dei rapporti sereno con la gente. Perché? Non capisco perché. La funzione del Difensore civico non è certamente quella di

bastonare tutti i dipendenti come stava facendo adesso, la funzione è un'altra, la funzione è quella di verificare se l'attività del Comune contiene delle illegittimità e di farle valere, se contiene delle parti che sono imparziali e di dire che sono inficiate da una violazione alla legge e di farla valere, di lamentarla, di segnalarla e di dirimere i provvedimenti negativi che riguardano l'accesso delle persone e di consentire la partecipazione della gente alla cosa pubblica. Questa è la sua funzione, signora.

Lei ha fatto una relazione, però adesso stava parlando male dei dipendenti e questo mi duole, mi dispiace, perché non è una cosa simpatica da sentire e il Consiglio comunale secondo me non dovrebbe consentire una cosa del genere, perché gli altri non sono presenti e non si possono difendere.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Io penso che le sue parole sono state talmente chiare che hanno spiegato a tutti perché io non mi sono più rivolta a lei, perché non potevo contare su di lei. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Mi scusi, lei ha detto apertamente... (Dall'aula si replica fuori campo voce) se le persone che dicono chiaramente come stanno le cose e quello che pensano non sono capaci di relazionare, va bene, mi prendo anche quella che non sono capace di relazionare. Io certo penso... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Scusate, limitiamo adesso questa diatriba personale. Se lei vuole concludere l'intervento, senza però chiaramente accusare... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Va bene, allora facciamo così, io non accuso più nessuno...

SEGRETARIO

Per me l'ha lasciata parlare anche troppo questa sera, perché lei sia venuta qui e abbia dato già un suo verdetto sui funzionari che non valgono bene, questi sono gli stessi funzionari che ci sono sempre stati, apprezzati dal Sindaco Girotti, apprezzati dal Sindaco Parini e difesi da tutti.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Visto che sono stata zittita... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Non giochiamo su queste cose. Adesso facciamo finire - 5 minuti massimo però - l'intervento della dottoressa, senza però fare relazione a quello che è già stato detto.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Io volevo solo dire che non è consentito alla fine che io abbia un'opinione in merito, è dimostrato.

Per me il problema è relativo a persone fisiche che non hanno risposto a certe richieste e non hanno risolto certi problemi. Però siccome non posso andare oltre a questa affermazione, siccome non voglio giudicare io, a voi l'ardua sentenza, io mi limiterò a continuare a rimpolpare di materiale e di fotocopie la mia relazione, aggiungo tutte le risposte da marzo ad oggi e poi ve le analizzerete voi in Consiglio comunale e vedrete se io do i numeri o che altro.

Poi mi permetto di dire che è troppo bello adesso dire "io mi sono limitato a dirle delle minacce", guardi, non è stata proprio in questi termini.

PRESIDENTE

Evitiamo la diatriba fra le due persone.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Perché se io avessi avuto...

PRESIDENTE

Se ha terminato...

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

No, non ho terminato.

PRESIDENTE

La invito a terminare, perché i 5 minuti sono passati.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Hanno parlato tutti per ore, io ho ascoltato pazientemente, vorrei finire.

PRESIDENTE

Qui c'è un regolamento che prevede che gli interventi sono limitati ad un certo numero e anche ad un certo tempo. Lei ha parlato prima ampiamente, di solito poi la replica dura 5 minuti, comunque le concedo ancora un altro minuto.

DOTT.SSA BORSANI - DIFENSORE CIVICO

Non è neanche il caso di restare seduta a questo tavolo.

PRESIDENTE

La ringrazio. Adesso passiamo al punto successivo.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 57/G.C. DEL 26.10.2006 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2006"

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 18 su 21 assegnati.

SEGRETARIO

Le cose vanno prese nel modo giusto, perché non è corretto. Ho 64 anni e sono alla fine della mia carriera, mancano due mesi, mi sono dimesso due mesi fa, sinceramente dico che, non tanto la relazione perché ognuno è libero di scrivere quello che vuole, ma che sia stata condotta una cosa in questo modo, ho un'amarezza impressionante, perché c'è gente che ha dato l'anima qua dentro per aiutare tutte le Amministrazioni comunali che qui si sono succedute. Qua siamo in famiglia, ci sono vecchi amministratori... voglio dire, scusate, ho detto una cosa, le persone che sono state oggetto di queste cose le conoscete benissimo, abbiamo lavorato tutti assieme, abbiamo lavorato sempre tutti assieme, ma veramente vi dico che sono molto amareggiato perché un rimprovero va bene, lo sapete chi può portare dei ritardi, lo sapete chi può essere "precisino", lo sapete chi può essere polemico, però di queste cose io non ne ho mai saputo nulla, ovviamente nei tempi in cui accadevano, l'ho saputo attraverso la relazione quando la signora l'ha scritta. Le ho detto di non dire che aveva ricevuto una minaccia perché era preferibile fare la denuncia, perché lei è un pubblico ufficiale e avrebbe dovuto fare la denuncia. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Adesso spiego perché. Mi sembra che il rispetto per l'anzianità sia uno dei valori fondamentali che anche il Consiglio comunale deve avere, perché poi in realtà il dottore è qui presente...

SEGRETARIO

Non ho detto una parola sino all'ultimo, mi ero imposto di non parlare, però di fronte all'ennesima alzata... ci sono vostri parenti, ci sono vostri amici da vecchio tempo, io non capisco, non credo che squalificare in Consiglio le persone non mi sembra neanche decoroso. Ecco perché vorrei la Commissione d'inchiesta, la vorrei perché io...

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

La Commissione di inchiesta serviva anche ai dipendenti per potersi difendere, non l'avete voluta,

quindi chiuso l'argomento, andiamo avanti. Era un'opportunità per certi dipendenti di difendersi, non gli è stata data la possibilità.

PRESIDENTE

Facciamo così, continuiamo con il terzo punto e andiamo avanti.

Stavo dicendo che è stato dato parere favorevole dalla responsabile Affari Generali, dott.ssa Ardizio, e dalla dott.ssa Maria Cristina Cribioli dei servizi finanziari.

Signori consiglieri, avendo dato per letta la deliberazione n. 57/G.C: del 26.10.2006 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2006" che si allega al presente atto, invito il Consiglio comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Direi quindi di porre in votazione questa ratifica. Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Di solito non erano previsti gli interventi su una ratifica.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Mi scusi, Presidente, sui prelevamenti dai fondi di riserva sì, ma su una variazione sono previsti.

Io volevo avere un'informazione dall'Assessore di competenza in merito alla richiesta di finanziamento del capitolo 4880 sui costi "differenziata, frazione umida 20%, e il 5% ecc.", solamente una delucidazione e perché dobbiamo rimpolpare di 23.500 euro.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Sempre sullo stesso argomento, dice che c'è "inserimento del nuovo costo di trasporti dei rifiuti ed aumento ecc.", ma cosa vuol dire "inserimento del nuovo costo dei trasporti"? Vuol dire che non era previsto nell'appalto oppure a bilancio? C'è un nuovo costo in più?

PRESIDENTE

C'è qualcun altro che vuole porre delle domande all'Assessore?

ASSESSORE CARUGO

Si tratta praticamente che il responsabile funzionario del settore ha ricevuto dalla ditta che fa questo tipo di servizio una richiesta di aumenti di questi costi di trasporto e di smaltimento della frazione umida, in relazione quindi a un ricalcolo che aveva fatto e che è pervenuto al responsabile di riferimento già in corso di esercizio, quindi nel 2006.

Era chiaro che quindi nel bilancio di previsione, nei capitoli di spesa, questa parte di aumento relativo non era stato considerato. Per cui a fronte della richiesta che Aimeri ha fatto pervenire - tanto è vero che la sua richiesta era molto più ampia, si parlava intorno a quasi 46.000 euro - contrattata da parte del funzionario di riferimento del servizio ecologia e ambiente è stata ridotta nel suo importo e questo ha comportato questi aumenti di costo e quindi questa variazione di bilancio.

Questa è la motivazione per cui c'è stata la necessità di fare questa variazione.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Non ha risposto in merito a quando si dice "inserimento del nuovo costo di trasporto", e poi vorrei dire una cosa, secondo la risposta quello che mi sembra di capire è un aumento del costo di smaltimento, mentre invece qui c'è scritto "aumento di quasi il 20% del quantitativo di frazione umida". Sembrerebbe che la raccolta differenziata abbia avuto un incremento del 20% in peso o volume, stessa cosa il 5% di aumento in peso o volume... se fosse così sarebbe un risultato eccezionale, vuol dire che dall'oltre 50% siamo andati al 70% e qualcosa.

ASSESSORE CARUGO

Il discorso è proprio questo. Infatti le motivazioni che hanno portato a quello - lei mi ha chiesto unicamente per l'inserimento del nuovo costo di trasporto, che è il primo punto della giustificazione - è che l'insieme dell'aumento dei costi calcolati dal responsabile del servizio, è naturalmente connesso alle tre voci che motivano questo aumento, quindi non solo l'aumento contrattato con Aimeri, ma anche l'aumento del 20% della frazione umida conferita dai cittadini nell'anno 2005 e per quanto riguarda il 5% del secco.

Queste sono le motivazioni che nel complesso hanno portato a questo aumento dei costi.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi Assessore, io veramente non ho capito, anche perché al capitolo successivo si dice "sulla base di quanto sopra esposto si rileva la necessità di integrare il capitolo 4880 di euro 47.800, che si riducono a euro 20.300 in forza delle economie che si prevede..." quindi io non ho capito.

Allora "Inserimento del nuovo costo di trasporti dei rifiuti", quanto costa? "Aumento di quasi il 20% (che non è poco) della frazione umida conferita", per cui significa che è aumentato il conferimento della frazione umida e

quindi diventa un risparmio anche.

ASSESSORE CARUGO

E' il conferito.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusate, ma il trasporto non fa un servizio durante la settimana fisso?

ASSESSORE CARUGO

E' aumentato e quindi è aumentato il costo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Ma da quando scusate?

ASSESSORE CARUGO

Per l'esattezza l'aumento di questo capitolo è connesso a diversi tipi di motivazione, sono da un lato dei costi nuovi, questi costi nuovi sono stati richiesti per un ricalcolo da parte di Aimeri che ha richiesto questa variazione, perché c'è una clausola contrattuale secondo la quale Aimeri può prevedere questo aumento in base a dei calcoli specifici che fa, valutazione che naturalmente il responsabile servizio ecologia e ambiente avrà fatto, perché ha trasmesso questa valutazione all'ufficio di competenza, e sulla base di questo è stato trattato questo aumento, ridotto sulla base della trattativa e ha comportato un aumento. Questa è una prima motivazione.

La seconda motivazione è un aumento del 20% del quantitativo della frazione umida conferita, che rappresenta un aumento di costo.

Poi sulla base di questo c'è stata la necessità di integrare un capitolo a 47.800 euro, che poi si sono ridotti a 20.300, che abbiamo dovuto quindi prelevare dal fondo di riserva, in virtù delle economie su altri capitoli.

Quindi le tre motivazioni giustificano l'aumento, tanto è vero che nella variazione di bilancio quelle che sono state le richieste che il funzionario di servizio manda al responsabile ufficio tributi, la valutazione tecnica che fa l'ufficio tributi e l'Assessore è stata quella di valutare dove trovare questi soldi.

Se il servizio ecologia e ambiente è di igiene pubblica la motivazione che dà, perché io me la sono anche chiesta seppure non sono l'Assessore di riferimento di questo settore, me la sono chiesta e sono andato a vederla, la spiegazione che mi ha dato è stata proprio quella che le sto riferendo. Io le posso spiegare il calcolo dal punto di vista contabile come l'abbiamo realizzato. Mi sembra chiaro che le ragioni che stanno a monte, quindi da parte del

servizio, siano scritte in maniera chiara, nel senso che c'è un nuovo costo che peraltro è stato contrattato a cura del responsabile del servizio.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

L'anomalia che mi balza all'occhio non è tanto legata agli importi, quanto legata al 20% di aumento della frazione umida, che teoricamente dovrebbe anche diminuire perché è partito il compostaggio domestico. E' la percentuale del 20% in più di frazione umida che sembra anomala rispetto al totale, perché è molto in più, non tanto quindi gli importi, perché poi io credo che le economie siano dovute a un 20% in meno di parte secca, dato che se si è spostato dalla parte dell'umido vorrà dire che non lo paghiamo dall'altra parte.

L'anomalia per me è quel 20% in più. Adesso a fronte della discussione andrò a fare delle verifiche anche presso l'ufficio la prossima settimana.

SINDACO

Abbia pazienza, va bene tutto, io posso anche capire poco sui rifiuti, però considerata l'ora, considerata anche la voglia di stemperare un poco il clima, tu sai quanto io cerchi di essere rispettoso nei confronti di tutti, però è stata letta 4 volte questa deliberazione e tu dici "il 20% balza all'occhio", ma il 20% di zero quanto è?

ASSESSORE CARUGO

Io credo che in questa richiesta di finanziamento che il servizio ecologia e ambiente ha fatto e per cui come Assessore di riferimento ho chiesto dei chiarimenti, seppure la mia è una valutazione puramente contabile di trovare il prelievo dal fondo di riserva, ho risposto nonostante quello che mi è stato chiesto, a me sembra chiaro che o non si riesce a leggere oppure non so che altro dire. Le motivazioni che hanno portato a questa richiesta io penso che il funzionario le abbia perfettamente valutate, quindi chiaramente ritengo non si tratti di valutazioni percentuali che si è creato, perché penso proprio che non sia così, l'inserimento del costo di 47.800 euro potete andarlo a vedere che è stato richiesto da Aimeri, quindi queste sono le motivazioni consigliere Leva. Potrà andare benissimo a vederle sia con l'assessorato di riferimento che con i funzionari di riferimento, però io ritengo che non ci sia qualcosa di sbagliato dal punto di vista della valutazione.

Dal punto di vista contabile l'operazione, se vuole, gliela spiego ma penso sia stata capita da tutti, c'è un prelievo dal fondo di riserva e le altre dal punto di vista delle economie sono state recuperate. Per quanto riguarda

le motivazioni circa queste richieste di finanziamento ve le ho lette e ve le ho spiegate come ho riferito.

CONSIGLIERE GIROTTI (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Io vorrei sgombrare il campo, non è una contestazione circa il valore, salta solo all'occhio - da quanto è scritto o forse c'è un refuso - che si è aumentato del 20% il conferimento dell'umido ed è aumentato del 5% il conferimento del secco. Avevamo già un livello di differenziazione che era oltre il 50%, significa che abbiamo fatto un bel passo avanti se le cose stanno così. Quindi complimenti perché abbiamo fatto un passo avanti, però mi insospettisce la cosa, perché se aumenta l'umido e aumenta anche il secco, qui vuol dire che invece di 17.000 siamo diventati 25.000 abitanti, oppure consumiamo per 25.000 piuttosto che 17.000 e questo mi insospettisce.

Vedremo poi comunque alla fine. Non c'è contestazione sui numeri, ma sul capire perché il 20 e perché il 5. Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo passare alla votazione? Consiglieri presenti in aula 17; Astenuti? (5); Votanti 12; Voti contrari? Nessuno; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la deliberazione della Giunta comunale indicata in oggetto.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: MODIFICA ART. 27 DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

PRESIDENTE

Ho fatto fare una fotocopia che vi ho fatto allegare all'interno della cartelletta con entrambi gli articoli, cioè prima della modifica e dopo la modifica.

E' stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal dott. Rodolfo Nebuloni, responsabile dei servizi sociali.

Invito l'Assessore alle politiche sociale, Sig. Petrosino Pio, a relazionare in merito all'argomento.

ASSESSORE PETROSINO

Constatata la curiosità dell'articolo in questione, in particolare per quello che concerne la riconducibilità della documentazione prodotta per l'erogazione del contributo dal richiedente al richiedente stesso e considerando anche e soprattutto forse l'esiguità delle risorse disponibili per questo genere di sussidi, dopo averne discusso due volte in Commissione Seconda e aver preso in doverosa considerazione tutte le osservazioni e i suggerimenti che sono pervenuti da parte di tutte le componenti la Commissione stessa, si propone che il Consiglio comunale deliberi come segue:

Visto l'art. 27 del regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, ad oggetto "Sussidi economici per finalità specifiche a sostegno della spesa farmaceutica";

Ritenuto opportuno alla luce di alcune lacune del testo originario dell'articolo stesso evidenziate nella seduta della Commissione consiliare permanente Seconda Servizi alla comunità, tenutasi in data 12.9.2006 e a seguito delle osservazioni emerse in quella sede di modificare l'art. 27 al fine di disciplinare più dettagliatamente e rendere più trasparente la procedura, nonché di fissare dei limiti che impediscano una sovrapposizione con i benefici fiscali riconosciuti dallo Stato in sede di dichiarazione dei redditi;

Visto il testo del nuovo art. 27 del regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati come licenziato, all'unanimità, dalla Commissione consiliare permanente Seconda - Servizi alla Comunità - in data 9 novembre 2006 e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto il parere sopra riportato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1) di modificare l'art. 27 del regolamento per la

concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, così come meglio evidenziato nel foglio allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Immagino che voi abbiate letto l'articolo, comunque si sono introdotte solamente delle norme relative alla certificazione della documentazione che viene portata e si è fissato un limite di spesa pari all'80% di quanto viene richiesto come sussidio per 500 euro massimo a richiesta stessa.

Se c'è la necessità di approfondire ulteriormente l'argomento, sono a disposizione.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD LEGA LOMBARDA+GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Siccome io non faccio parte della Commissione, volevo sapere i motivi che hanno portato a questa variazione.

Alla fine si dice "le domande di contribuzione devono essere presentate entro il 30 novembre di ciascun anno", è chiaro che se uno ha una necessità magari posteriore a questa data mi chiedo se vi sono problemi oppure se è un limite che è stato sì inserito, ma si tiene conto magari dell'aspetto più necessario.

ASSESSORE PETROSINO

Il motivo è quello che dicevo proprio in apertura, cioè quello di rendere il più trasparente possibile questo genere di sussidi, non che non lo fosse in passato, solo che riteniamo sia doveroso contenere la discrezionalità nell'erogazione proprio di questo genere di contributi.

Peraltro devo dire che la documentazione che veniva prodotta precedentemente, era veramente lacunosa, perché si trattava sostanzialmente degli scontrini della farmacia e peraltro sullo scontrino della farmacia non è scritto di che farmaco si tratta, per quale patologia e a chi è stato emesso. Non c'era poi un limite di spesa e inoltre in sede di dichiarazione dei redditi si può già chiedere per il 19% circa una sgravio fiscale.

Quindi per non incorrere nel danno erariale, per evitare quanto detto in apertura, si è pensato di limitare all'80% della richiesta il contributo... (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, perché poi il 20% eventualmente uno può metterlo nel 730, perché al di là del fatto che chi chiede questo tipo di contributi comunque è in una condizione che è quella dell'art. 17, quindi non credo che abbia proprietà particolari o altro, ma può comunque presentare la dichiarazione dei redditi per avere

questo genere di sgravio fiscale, e allora per non incorrere nel rischio del danno erariale si è pensato di limitarlo all'80%, di limitare a 500 euro massimo il contributo per richiesta - teniamo conto che sono 4.000 euro i soldi disponibili per questo genere di sussidi - e questo è quanto.

Sulla data di presentazione della richiesta: il regolamento parla di spese sostenute nell'anno, per cui dal 30 novembre al 30 novembre dell'anno prossimo possono essere presentate queste richieste. Ovviamente questo non è retroattivo, non può esserlo e andrà a valere con il 2007.

Normalmente i servizi sociali poi, attraverso le valutazioni che vengono fatte dagli operatori e dagli assistenti sociali, intervengono laddove ci sono situazioni di bisogno estremo con contribuzioni che vengono in quel caso - sì - concesse discrezionalmente, sempre nell'ambito però comunque di quello che è il regolamento.

Il tentativo è quello comunque di ricondurre - ne parlavamo in Commissione - questo genere di situazioni al minimo indispensabile.

PRESIDENTE

Grazie per l'intervento. Direi di passare ora alla votazione. Dichiarazione di voto del consigliere Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

A fronte delle modifiche che si sono apportate soprattutto nella Prima Commissione, dato che in partenza si voleva cassare il capitolo e inglobare la somma in un altro capitolo, quindi a fronte di tutte le modifiche sostanziali la prima volta e poi particolari nella Seconda Commissione del mese di novembre, il nostro voto sarà favorevole.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Ovviamente il nostro voto sarà favorevole anche perché abbiamo partecipato molto attivamente a questa Commissione, ma volevo solo sottolineare che questo nuovo cambiamento deve essere ben pubblicizzato ai cittadini che ne dovranno usufruire, perché i cittadini potrebbero anche richiamarsi a quello che avevano fatto fino all'anno precedente. Per cui a tutti i cittadini che si presentano per presentare i loro carteggi, bisognerebbe dare copia del nuovo regolamento, perché si potrebbe incorrere in cattive interpretazioni. Grazie.

CONSIGLIERE BELLINI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO ITALIA DEI VALORI)

A nome del Gruppo dell'Ulivo e Italia dei Valori siamo favorevoli.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione. Consiglieri presenti in aula 17; Astenuti? Nessuno; Votanti 17; Voti favorevoli? Unanimità; Contrari? Nessuno.

Visto l'esito della votazione, dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità: Tutti favorevoli all'immediata eseguibilità? 17 favorevoli.

Alle ore 1,10 dichiaro chiusi i lavori del Consiglio comunale. Grazie a tutti.